

COMUNE DI SCANDICCI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 LUGLIO 2020

VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventi il giorno trenta del mese di luglio alle ore 09:30 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri", previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede la Presidente del Consiglio Comunale, Loretta Lazzeri, ed assiste il Segretario Generale, Patrizia Landi che, su invito della Presidente, procede all'appello.

Risultano:

PRESENTI i Sigg.ri:

- Merlotti Fausto
- Pacini Giacomo
- Brunetti Elda
- Pacinotti Stefano
- Porfido Alberico
- Lazzeri Loretta
- Capano Ilaria
- Francioli Tommaso
- Morandi Claudia
- Bonechi Daniela
- D'Andrea Laura
- Vari Alessio
- Pecorini Ilaria
- Giulivo Dario
- Meriggi Enrico
- Braccini Christian
- Salvadori Alessandro
- Carti Luca
- Tallarico Bruno Francesco

ASSENTI i Sigg.ri:

- Fallani Sandro
- Vignoli Tiziana
- Babazzi Alessio
- Batistini Leonardo
- Baldini Luigi
- Bencini Valerio

Presenti n. 19 membri su 25 (compreso il Sindaco)

La Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: Morandi, Francioli, Braccini.

Risultano altresì presenti gli Assessori: Giorgi, Franceschi, Lombardini, Anichini e Palomba.

La Presidente L. Lazzeri: “Colleghi, buongiorno. Bentrovati. Se prendete posto, do la parola al Segretario Generale per l'appello.”

Il Segretario Generale, Dott.ssa Patrizia Landi, procede all'appello. Risultano presenti n. 19 Consiglieri e assenti n.6.

COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie, Segretario. Allora, rapidamente due comunicazioni. I Consiglieri hanno trovato sui... scusate, si l'orario, sono le 9 e 30 e gli scrutatori: Morandi, Francioli, Braccini. Allora, i Consiglieri hanno trovato sul loro tavolo il rendiconto degli atti approvati in Consiglio Comunale, aggiornati; era quella regolamentazione che ci eravamo dati per avere la situazione aggiornata delle mozioni e degli ordini del giorno presentati in Consiglio. Poi volevo dire che tra oggi e domani vi arriverà il volantino con un'email delle manifestazioni del 76° della liberazione di Scandicci, lì c'è anche un calendario, quindi se i Consiglieri, appunto, credono di partecipare, c'è una serie di punti dove, appunto, tutti gli anni noi passiamo con le corone. Io non ho altro... ah, una informazione rapida, come avevo detto ai Capigruppo, ieri c'è stata una riunione dei Presidenti dei Consigli Comunali della Toscana, per fare un po' il punto della situazione rispetto anche a questi nuovi metodi che abbiamo un po' tutti usato in questo periodo della pandemia e quindi, appunto, l'idea è di lavorare per vedere di inserire anche questi nuovi strumenti nei regolamenti dei Consigli, quindi è un lavoro in itinere e quindi vi assicuro che il grosso dei Consigli Comunali è fatto in remoto. Io invece ho portato la nostra esperienza con il discorso delle distanze. Quindi la volontà appunto di essere sempre un po' più vicini da questo punto di vista, quindi, questa era un'informativa che vi volevo fare.”

Punti nn. 1 e 2:

1. Variazione n. 2 del Programma triennale OO.PP. 2020-2021-2022

2. Assestamento generale del bilancio 2020-2022 ai sensi dell'art.175, comma 8 del D.Lgs. n.267/2000 e variazione del Piano triennale degli incarichi di collaborazione 2020-2022

Durante il dibattito alle ore 9:39 esce dall'aula il Consigliere Meriggi e alle ore 9:57 esce dall'aula la consigliera Pecorini: presenti n. 18, assenti n. 7. Rispetto

all'appello iniziale alle ore 10:11 entra in aula il Consigliere Batistini: presenti n. 19, assenti n. 6.

La Presidente L. Lazzeri: “Passerei adesso al primo punto all'ordine del giorno. Il primo e il secondo punto verranno illustrati insieme dall'Assessore Giorgi e vi dico il primo punto è: Variazione numero due del Programma Triennale delle opere 2020/21/22; il punto n. 2: Assestamento generale del bilancio 2020/2022, ai sensi dell'art. 175 comma 8, Decreto 267/2000 e Variazione del Piano Triennale degli incarichi di collaborazione 2020/2022. Assessore Giorgi, prego, per l'illustrazione.”

L'Assessore A. Giorgi: “Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Allora, con queste due delibere cominciamo a dare concreta attuazione a ciò che ormai da alcuni mesi stiamo portando avanti e stiamo dicendo anche al Consiglio Comunale, che avremmo fatto e adesso concretizziamo questo proposito che abbiamo portato avanti in queste settimane. Con queste due delibere cominciamo quindi, a destinare risorse concrete, intanto per andare a prendere atto di quelle che sono, almeno in parte le conseguenze finanziarie per l'Amministrazione Comunale, legate alle minori entrate che la crisi economica derivante dalla crisi, ovviamente, dell'emergenza sanitaria del Covid ha portato e porterà alle casse del Comune. Insieme a questo, la possibilità di finanziare misure concrete a sostegno dell'economia, a sostegno delle imprese, a sostegno delle famiglie, delle persone che stanno vivendo una situazione economica molto difficile. Per quanto riguarda le minori entrate dell'Amministrazione, noi in questo momento siamo nelle condizioni di accertare ciò che sta succedendo per quanto riguarda il cosiddetto titolo III delle nostre entrate, cioè le entrate che dipendono dalle tariffe, fondamentalmente, quindi la Cosap, le sanzioni del codice della strada, tutte le minori entrate legate ai servizi educativi della mensa degli asili nido, che ovviamente hanno avuto il servizio sospeso, sospendendo il servizio scolastico. Stimiamo minori entrate, per quanto riguarda l'Amministrazione, di una cifra vicina ai 2 milioni e 400 mila euro. Queste minori entrate sono interamente coperte, grazie ai contributi che il Governo ha stabilito, e sta determinando nei vari decreti in corso di conversione, di approvazione, nel Parlamento, che portano, che abbiamo stimato nel momento in cui sono stati fatti i conteggi, in cui ancora non era uscito il decreto di ripartizione dei famosi 3 miliardi che il Governo ha destinato agli enti locali e che, sulla base di alcune stime cautelative avevamo individuato, ovviamente stabilito a livello nazionale come conteggiare cautelativamente queste somme e che noi avevamo, che abbiamo conteggiato nella variazione di bilancio che avete all'attenzione, 2 milioni e 200 mila euro, più quasi 200.000 euro di maggiori contributi del Governo, a compensazione della

scelta di esentare per gli esercizi commerciali che diciamo utilizzano lo spazio esterno, per i tavolini, diciamo da maggio a ottobre, il Governo ha previsto la gratuità. A fronte di questo ci ha dato 180.000 euro circa di contributo per compensare le minori entrate a favore dell'Amministrazione Comunale. Il totale fa, quindi, quell'importo che ci consente di rettificare le minori entrate del titolo III che avremmo. Non tocchiamo in questo momento la parte tributaria, quindi Imu, addizionale IRPEF, vedremo in autunno, quello che succederà, perché in questo momento sono tempi troppo ristretti per valutare effettivamente gli effetti sia sull'addizionale IRPEF, che per quanto riguarda il pagamento della prima rata dell'Imu che c'è stata il 16 giugno, quindi è troppo ravvicinato per valutarne gli effetti, siccome il Governo ha spostato il termine della verifica degli equilibri di bilancio al 30 di settembre, questo ci consente di arrivare almeno all'autunno per valutare, invece, quelle che saranno le conseguenze per quanto riguarda la parte tributaria del nostro bilancio. La manovra, invece, a sostegno delle imprese e delle famiglie, per un valore complessivo di circa un milione e 200 mila euro, riusciamo a finanziarla attraverso fundamentalmente 3 macro-questioni. La prima è un'operazione di rimodulazione del nostro debito, del nostro indebitamento con Cassa depositi e prestiti, quindi noi abbiamo preso circa 11 milioni di mutui, questa era una possibilità ovviamente stabilita con apposita legge del Governo, diciamo, di ricontrattare e spalmare il nostro indebitamento contratto con Cassa depositi e prestiti su più anni, consentendoci di non pagare per l'anno 2020, la parte capitale dell'indebitamento. Ovviamente, questo non è che ce lo regalano, la quota capitale poi dovrà essere pagata, ovviamente, nel corso degli anni successivi. Questo porterà per l'Amministrazione un risparmio nel corso del 2020, di circa 700.000 euro, che diventeranno poco più di 400.000 euro nei prossimi anni, 21, 22, eccetera. Poi da un certo momento in poi, il vantaggio si azzererà, fino poi al 2035, 2037 in poi cominceremo a pagare rate che non avremmo dovuto, se avessimo mantenuto le scadenze invariate, però è chiaro che quelli che sono, che rappresenteranno maggiori oneri per l'Amministrazione nel 2036, sarà un tema, ma adesso le esigenze delle famiglie e delle imprese di Scandicci sono problemi che abbiamo adesso, non nel 2036, quindi diciamo che abbiamo fatto una scelta credo importante, per creare e racimolare risorse necessarie. 400.000 euro saranno risparmiate dalla gestione delle mense, chiaramente, non fornendo più servizio, certamente non abbiamo entrate, non abbiamo incassi per oltre quasi 600.000 euro, ma nemmeno svolgiamo il servizio, quindi non paghiamo il pasto ovviamente e quindi questo ci porta un risparmio di circa 400.000 euro, più 100.000 euro di maggiori risparmi sui costi del personale. Il totale fa appunto circa 1.200.000 euro che sono le somme che mettiamo a disposizione delle imprese e delle famiglie di Scandicci su 4 pilastri fondamentali. Il primo pilastro

fondamentale su cui abbiamo destinato risorse nei mesi precedenti, però alla fine fanno parte di un ragionamento politico più complessivo che abbiamo messo in campo in questi mesi, in queste settimane, riguarda il sostegno e supporto dell'Amministrazione Comunale alle famiglie, legato al tema dell'educazione, nel momento in cui in questo Paese, la scuola, sostanzialmente, è rimasta sospesa o comunque entrata nell'etere, diciamo, per ormai molti mesi e fino al 14 settembre non riprenderà fino in fondo la sua piena funzionalità. Per questo l'Amministrazione ha destinato circa 382.000 euro a sostegno dell'educazione dei nostri bambini. In particolare, 282.000 euro li ha destinati alla realizzazione dei centri estivi, che sono stati una realtà importante che si è articolata, ormai lo sapete, in un servizio importante per quanto riguarda i ragazzi da 6 a 14 anni gestiti sul territorio dalle nostre associazioni, che hanno fornito un servizio per cui il Comune ha garantito l'abbattimento per le prime due settimane del servizio del 50% della rata, per cui una rata che avevamo stimato massima di 150 euro a settimana, 75 euro a settimana li ha pagati il Comune di Scandicci per le prime due settimane per ogni bambino che frequenta e che ha frequentato e che frequenterà ovviamente fino alla chiusura del servizio, i centri estivi per quanto riguarda i bambini dai 6 ai 14 anni. Ci siamo anche posti il problema di riattivare, anche se non come servizi educativi, ma come centro estivo, i nostri servizi, qui nelle nostre scuole, diciamo materne dai 3 ai 6 anni: sono ripartiti fino al 10 luglio, a fornire un servizio ai ragazzi e ai bambini che erano iscritti nei nostri servizi gratuitamente a quelle famiglie. Hanno svolto il proprio servizio. Al tempo stesso una parte di queste risorse sono andate a finanziare e a contribuire sempre per due settimane, anche per quanto riguarda i bambini 3-6, che invece non erano iscritti nei nostri servizi, ma che invece erano iscritti ai servizi dello Stato e quindi chi ha speso per portare quei bambini al centro estivo avrà comunque un contributo dell'Amministrazione Comunale. Quindi noi riusciamo a dare sostegno e un contributo a bambini dai 3 ai 14 anni, per quanto riguarda la parte estiva. Oltre a questo, abbiamo destinato a suo tempo, 100.000 euro per il sostegno delle strutture private convenzionate per quanto riguarda il nido. Questo perché noi abbiamo sul nostro territorio, circa il 50% dell'offerta di educazione 0-3 al 50% è del Comune, ma per il 50% invece, è sul territorio di natura privata convenzionata con l'Amministrazione che, ovviamente, in un momento di crisi importante, rischiava di saltare perché poi chiaramente le spese ce l'hanno, gli affitti, gli stipendi e però chiaramente essendo il servizio sospeso non avrebbero incassato le rette. Questo rischiava di mettere in discussione una parte importante dell'offerta formativa da settembre in poi. Se fossero saltate le strutture che rappresentano il 50% dell'offerta formativa, per cui l'Amministrazione ha ritenuto di dare un contributo importante, con risorse che arrivavano dal Governo nazionale,

per 100.000 euro a sostenere queste strutture. Il secondo pilastro fondamentale è rappresentato dallo sport, per cui noi destiniamo un fondo, con questa variazione di bilancio da 100.000 euro a sostegno delle società sportive, in questo momento difficile, soprattutto per la gestione della ripartenza a settembre, su cui le nostre società sportive si dovranno misurare con tutta una serie di problemi, che si stanno già misurando ma a settembre probabilmente ancora di più, con tutta una serie di problemi legati al rispetto dei protocolli di sicurezza nella gestione degli impianti delle palestre, quindi cominciamo a costruire un fondo e intanto ci finanziamo, ci mettiamo 100.000 euro. Il terzo pilastro fondamentale riguarda le persone che in questa crisi hanno perso il lavoro, oppure stanno subendo comunque un danno economico importante, perché magari sono in cassa integrazione, ma ancora la cassa integrazione non tutti la stanno riscuotendo e, quindi, ci sono problematiche enormi di persone, che fino al giorno prima, che magari lavoravano nel settore della ristorazione, nel settore del turismo, a Firenze, quindi, per certi aspetti, pensavano di lavorare in banca, sostanzialmente, perché il turismo e la ristorazione, a Firenze, era quasi come lavorare in banca, perché dalla sera alla mattina, invece, si ritrovano ad essere in una situazione economica di grande difficoltà, a non riuscire a pagare le bollette, non riuscire a pagare l'affitto e a ritrovarsi in situazioni anche di sfratto, in situazioni di difficoltà. Su questo fronte, l'Amministrazione ha deciso di destinare 250.000 euro a rafforzare gli strumenti che già ci sono, e cioè al fondo anticrisi, portandolo quindi a 300.000 euro. Questo perché abbiamo deciso di non inventarci uno strumento ad hoc per gestire questa emergenza, perché avrebbe significato dover costruire un nuovo regolamento, una modalità d'attuazione, e qui prima di arrivare in fondo e capire poi come si fa a dare quei soldi, sarebbero passati sei mesi solo per capire come fare a destinare queste risorse alle famiglie, quando il bisogno non è tra sei mesi, è ieri. Quindi dovevamo metterci nella condizione di essere anche immediatamente operativi nella liquidazione di queste risorse. Per questo abbiamo deciso di rifinanziare uno strumento che già abbiamo, si chiama fondo anticrisi, che è gestito dai servizi sociali e che quindi ha già un regolamento che magari sarà modificato, se necessario, per renderlo più attuale, più diciamo confacente al bisogno di questo momento, c'è già una Commissione nominata che deve gestire tutti i procedimenti, valutare tutte le richieste che quindi abbiamo ritenuto che quello fosse lo strumento migliore per dare una risposta più immediata. Il quarto pilastro fondamentale è quello del sostegno alle imprese e quindi, come abbiamo già anticipato nei Consigli Comunale precedenti, finanziamo questa variazione di bilancio, 800.000 euro per andare appunto a finanziare le riduzioni della tariffa TARI, per alleggerire, diciamo, le imprese, per quanto riguarda i periodi di chiusura, che hanno dovuto subire per decreto del Governo, per i vari DPCM che

si sono succeduti nel momento di emergenza; in più, lo abbiamo già detto ma lo ribadiamo, insomma, credo necessario ribadirlo naturalmente dovremo costruire anche dei meccanismi di analogia perché non sempre le chiusure dei DPCM hanno poi in realtà diciamo significato effettivamente danno economico che poi si sia manifestato. Per capire, nel settore del turismo, gli alberghi non sono mai stati chiusi per DPCM, però c'è stato ovviamente per i vari decreti, l'impossibilità per le persone di uscire di casa, di uscire dalla Regione, si poteva uscire di casa soltanto per andare a fare la spesa e quindi, sì, formalmente gli alberghi non sono mai stati chiusi per decreto, ma nella sostanza i decreti hanno reso impossibile svolgere la loro attività così come normalmente la conosciamo. Dovremmo costruire anche elementi di analogia per tenere conto di al di là del codice Ateco ci sono anche elementi da valutare. Abbiamo detto nello scorso Consiglio, ci stiamo lavorando, che vogliamo fare in modo che queste riduzioni siano date autonomamente dall'Amministrazione, senza gravare dal punto di vista burocratico, amministrativo, sulle imprese, chiedendo alle imprese, come invece stanno facendo altri enti dello Stato, chiedendo che le imprese certifichino quando sono stati chiusi, quando è lo stesso Stato, lo stesso Governo che li ha chiusi per decreto, quindi, che lo Stato ha fatto il decreto alle aziende e poi lo Stato chiede alle aziende: "ma quando vi ho chiuso? Fammelo sapere perché almeno si scopre contributi, oppure ti faccio, diciamo, l'agevolazione che devo fare" è un meccanismo da un punto di vista pubblico che non è proprio il massimo dell'efficienza. Stiamo cercando di recuperare questi dati autonomamente visto che sono e dovrebbero essere a nostra conoscenza, per riuscire a ricostruire questi conti, attraverso un nostro lavoro, una nostra responsabilità. Su questo voglio ringraziare la Camera di Commercio, che ci sta dando supporto, che ci ha prontamente comunicato tutti i codici Ateco delle varie imprese di Scandicci e adesso si sta cercando di incrociare, è un lavoro non facilissimo, i dati di Alia con i dati della Camera di Commercio. Ci stiamo lavorando, dovremmo essere in grado, nello scorso Consiglio, abbiamo votato la modifica al regolamento della TARI, che prevede la riduzione dell'acconto del 15% e nelle prossime settimane partiranno gli avvisi appunto ridotti al 15% rispetto all'acconto. Qui mettiamo 800.000 euro, per finanziare le riduzioni, a settembre Ato permettendo porteremo le tariffe 2020 e, a quel punto daremo concretezza alle nuove tariffe. Per quanto riguarda la parte investimenti riusciamo, alla fine, con tutta una serie di azioni a mettere in campo circa 3 milioni di euro di investimenti e da questo punto di vista, la parte più importante viene destinata alle scuole: in particolare, poco meno di un milione di euro, 999.000 euro, verranno destinate alla scuola Pertini, circa 720.000 euro, 650.000 le trovate qua, 70.000 euro sono un contributo che ci è arrivato dal Governo, per quanto riguarda le spese di progettazione, abbiamo vinto un

concorso, un bando, quindi 20.000 euro andranno alla Spinelli, poco più di 120 .000 euro andranno alla prosecuzione degli interventi per quanto riguarda la scuola Pettini. In più, diciamo gli altri eventi più rilevanti sono circa 350.000 euro per completare il sistema di accessibilità del Palazzo comunale, della piazza pensile e quindi completare il ragionamento, abbattere le barriere architettoniche che in questo momento impediscono la piena funzionalità del Puntocomune come accesso primario al Comune di Scandicci, creando qualche diciamo complessità, in questo momento di gestione dell'emergenza sanitaria. In più, attraverso, credo che questo sia un tema importante, attraverso l'attivazione del fondo di rotazione per le spese di progettazione con Cassa depositi e prestiti, noi troviamo un finanziamento per tutte le spese di progettazione da quella preliminare a quella esecutiva, quindi siamo in grado di far partire il concorso internazionale di progettazione, speriamo nell'autunno, per la realizzazione della nuova scuola media Enrico Fermi nell'area sportiva, quindi, con questa variazione, si individuano le risorse per la progettazione completa fino al progetto esecutivo della nuova scuola, quindi dall'autunno ci siamo creati le condizioni per partire finalmente con il concorso internazionale di progettazione e dare quindi uno sguardo importante di futuro anche per quell'area strategica del nostro territorio.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Ci sono iscritti a parlare? Consigliere Baldini. Prego, Consigliere.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Allora volevo alcuni chiarimenti. I 382.000 euro per il sostegno delle attività formative, ho capito che la maggior parte è riferita ai centri estivi poi altre questioni non mi pare, oppure magari ce le vorrà elencare l'Assessore. Un'altra questione è i 2.400.000 euro di entrate previste, che vengono dal Governo, dallo Stato centrale per finanziare una parte... domando: ma sono già, come dire, nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale, o sono ancora, come dire, da venire in base ai decreti che hanno fatto ultimamente? Questo è un po, quello che vogliamo dire, complessivamente, se posso anticipare un attimo a nostro giudizio, effettivamente, come dire, c'è una variazione di bilancio una rimodulazione del bilancio preventivo, quindi è preventivo, quindi vediamo poi alla fine come si consuntiva queste proposte, tutte queste, come dire, proposizioni, intenzioni che l'Amministrazione ha. Certo le deve mettere in bilancio, però la realizzazione è una cosa che avverrà successivamente, perché anche come riferiva l'Assessore nella 1a Commissione, anche l'effettiva riduzione della tariffa della TARI e varie altre sono demandate agli uffici e sono praticamente una cosa, questo è il quadro normativo che viene predisposto, poi le cose come andranno definitivamente, per davvero, vedremo nel

futuro, eccetera. Quindi diciamo noi, penso che avremo un voto di astensione per verificare poi successivamente tutte queste proposte e premesse, come poi avranno effettiva concretezza. Ecco, se mi risponde su questi due argomenti, sui 382.000 e sugli 2 milioni e 4 che vengono dal Governo se ci sono già nella disponibilità, oppure ancora diciamo sono solo su disposizioni normative sulla carta.”

La Presidente L. Lazzeri: “Se non ci sono altri interventi, se l’Assessore vuole rispondere. Prego.”

L’Assessore A. Giorgi: “Allora, come spiegato nell’illustrazione diciamo i 382.000 euro sono stati utilizzati, non sono all’interno di questa variazione, ma fanno parte, diciamo così, del complesso degli interventi di sostegno, messi in campo dell’Amministrazione e sono ripartiti: 282.000 euro a sostegno dei centri estivi, quindi per l’organizzazione dei centri estivi, coprendo una gamma importante dei nostri bambini dai 3 ai 14 anni, con tutta una serie di azioni che ho spiegato prima nell’intervento. 100.000 euro invece sono stati destinati a un contributo diretto alla gestione, quindi non alle famiglie, ma alle strutture per quanto riguarda il sostegno delle strutture non comunali, per quanto riguarda l’infanzia 0-3. Ok? Perché le strutture non comunali, come spiegato prima, rappresentano circa il 50% dell’offerta formativa sul nostro territorio. Quindi, abbiamo voluto garantire il fatto che a settembre, siccome non è che i bambini spariscono, a settembre i bambini ci sono, fosse assolutamente necessario che l’offerta formativa che c’era prima della chiusura dei servizi educativi con il Covid, fosse garantita anche nel momento della ripartenza dell’offerta formativa, dopo o comunque nella convivenza con il Covid. 282.000 euro sono per i centri estivi e 100.000 euro per garantire la totalità e la continuità dei nostri servizi all’infanzia. Per quanto riguarda i soldi del Governo, nel momento in cui noi abbiamo costruito questa variazione, quindi, ottenuto il parere dei Revisori, c’è tutta una burocrazia, naturalmente, dietro, ancora non era stato emanato il decreto di ripartizione delle risorse, quindi i 2 milioni e 2 erano una stima cautelativa, nel frattempo, in queste ore, in questi giorni è invece uscito il decreto di ripartizione delle somme. Quindi, c’è un decreto del Governo che stabilisce quante risorse al Comuni di Scandicci, quindi non sono virtuali, sono assegnati al nostro Comune che invece che 2 milioni e 2, sono 3 milioni e 2. Quindi diciamo che in questo momento la costruzione che noi abbiamo in questo momento della variazione di bilancio, giustamente, è stata fatta in maniera fortemente cautelativa perché non avevamo i numeri. Adesso ce li abbiamo e i numeri che ci arriveranno dal Governo sono molto superiori rispetto a quelli previsti, poi, come spiegato dal dirigente in Commissione non è chiarissimo

se queste risorse le possiamo spendere “Ah, bene, allora facciamo strade, piazze...” non è così, perché quelle risorse servono solo esclusivamente per compensare le minori entrate dell'Amministrazione. Quindi, noi abbiamo delle munizioni, diciamo da parte per gestire nell'autunno eventuali ulteriori cali delle entrate, sia di carattere tributario, Imu eccetera. Oppure, ulteriori cali per quanto riguarda la parte diciamo extratributaria, tariffaria eccetera, abbiamo da parte già le risorse che ci consentono di gestire eventuali altre difficoltà, quindi questa manovra è sicuramente diciamo finanziata: quello trovate qua, in questa variazione. Più abbiamo ulteriori risorse per gestire anche eventuali altri momenti di difficoltà.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Allora, se non ci sono altri interventi passerei... ah, Carti. Prego.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci – FI – UDC]: “Grazie Assessore per l'ampia spiegazione che ci ha dato, soprattutto in Commissione dove abbiamo potuto approfondire un momento meglio l'argomento. Ora in Consiglio Comunale, siamo andati un momentino per sommi capi, ma comunque la sostanza resta quella. Allora io dicevo questo, che, riguardo a queste minori entrate del Comune, noi abbiamo 800.000 euro in meno, dovute alla Tari, che verranno sostanzialmente rifinanziate dallo Stato, perché se arrivano 3, 2 e 25 milioni, probabilmente, di cui forse utilizzeremo una parte, forse 2.200.000, come nelle previsioni che diceva lei, quindi rimane un milione in più, che poi sarà da vedere, secondo anche quanto ci ha detto il dirigente come spenderlo come investirlo oppure se andrà restituito perché c'è anche questa possibilità. Quindi questi 800.000, le mancate entrate, che poi dice: “Noi andiamo ad alleviare con la TARI i due mesi che non sono stati utilizzati dalle aziende, andiamo a sollevare”, come se fosse l'Amministrazione a dare questo contributo. In effetti cosa succede, succede che, sì, le aziende avranno una diminuzione di questi due mesi, ma non dovuta all'Amministrazione, la quale Amministrazione trasferisce questi soldi, che giustamente vanno passati dal bilancio. Su questo siamo d'accordo, però c'è anche un mancato servizio, cioè ci sono due mesi di mancato servizio, cioè due mesi durante i quali questo servizio TARI non è proprio stato erogato, quindi cosa facciamo, noi ci garantiamo lo stesso le entrate sul servizio non erogato, cioè il Comune non si toglie una lira in tasca su questo argomento, se mi pare di capire, non c'è stata la volontà di intervenire, invece, sulle tariffe, non c'è stata la volontà di intervenire sull'Imu. Questo è il punto della situazione. Poi veniamo alle altre cose, se lei, come ha detto, è cosciente e consapevole che il 50% di offerta educativa è data dagli asili privati, a fronte di un risparmio di 400.000 euro, di

mense, più 100.000 di personale per servizio non erogato, quindi risparmi effettuati, noi andiamo a dare sul 50% dell'offerta formativa, quella riguardante appunto gli asili privati, andiamo a dargli 100.000 euro. Ciò mi sembra un po' che sia una sorta di cifra un po' irrisoria, ecco, in confronto all'entità di quello che è offerto dagli asili, ma andiamo avanti. Lo stesso dubbio viene anche sullo sport, cioè si danno 100.000 euro, si mettono a disposizione 100.000 euro dal bilancio per le società che gestiscono strutture pubbliche comunali e questo può andare anche bene, però rimane il dubbio che per quelle società che gestiscono strutture al coperto c'è un punto interrogativo in quanto, mentre per quelli che già hanno un affidamento, gli diamo i soldi, per quelli che sfruttano via via, ancora non si capisce in che modo si riuscirà a intervenire concretamente. Poi il sostegno per chi ha perso il lavoro, nel settore alberghiero e turistico, ristorazione, perché anche quelli che lavorano, legati al centro di Firenze, quindi i lavoratori collegati al centro a Firenze, lavorano in questo settore hanno avuto un disagio grosso in questo periodo. Quindi, questi vanno in questo fondo anticrisi di 250.000 euro e qui siamo d'accordo. Allora, l'Imu l'abbiamo già trattata. Con questo fondo di rotazione, su questo sono d'accordo che potrà servire poi per finanziare il progetto dell'area Fermi per il concorso internazionale di progettazione per la nuova area qui del Turri. Quindi, diciamo il Comune, il disagio per il Comune, direi è abbastanza minimo in quanto ci sono state anche delle mancate erogazioni, delle forti diminuzioni dovute alla mancata erogazione dei servizi. La cosa si sa, è evidente con la crisi, con l'aumento delle distanze è chiaro, poi dopo bisogna dare degli spazi maggiori ai commercianti. Ora, riguardo a questi 150.000 euro del fondo anticrisi, c'è da dire anche questo, cioè che sono andati, diciamo in un calderone, chiamiamolo così, forse per, sicuramente per snellire un po' le procedure, che però poi in buona sostanza sono quelli che potrebbero essere anche l'intervento diretto verso le categorie più disagiate. Io in Commissione avevo chiesto quali erano gli interventi per il settore categorie disagiate e, quindi, in fondo, interventi sul sociale, l'Assessore ha disposto che tutti gli anni si investono 6,5 milioni di euro per il sostegno sociale e quello continua, ma quello diciamo c'era prima, c'è ora, non cambia niente. Quello che cambia, son questi 100.000 euro, ma di questi 250.000 euro, se mi consente, anche le categorie disagiate quelle del sociale, hanno subito un danno dalla crisi. Quindi, con questi 250.000 euro dobbiamo andare ad incrementare un aiuto a queste persone, più l'aiuto anche a quelli del settore turistico-alberghiero, quelli non compresi nelle categorie che poi ci ha indicato la Camera di Commercio e che sono, diciamo, negli elenchi di Alia. Ecco, queste sono le cose principali che sono balzate agli occhi. Va bene, c'è questo contributo governativo che dovrebbe coprirci tutte queste spese, però, faccio rilevare che il Comune non è che ha fatto poi dei

grossissimi sacrifici nei confronti dei cittadini, perché arrivano dei soldi, anzi, ne arrivano di più di quelli che dovrebbero arrivare, poi vengono dedicati come vi ho detto, com'è stato ripartito e come anche ha descritto l'Assessore, quindi, cioè, voglio dire, gran parte di questi soldi vanno a ripianare i mancati servizi erogati.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. No ho altri iscritti a parlare. Sì, prego Assessore.”

L'Assessore A. Giorgi: “Mi fa piacere che si consideri sempre scontato tutto, quindi se si spende 6 milioni e mezzo nel sociale, “va bene, ma quello è normale, è una cosa che si fa sempre”, ho capito, si fa sempre, ma perché in questo Comune c'è un'attenzione importante per il settore della povertà, per il sostegno dei minori, per il sostegno ai disabili dove spendiamo oltre 2 milioni di euro per gestire i nostri centri disabili, l'educativa scolastica che facciamo, gli insegnanti di sostegno ai servizi. Si da sempre tutto per scontato e ovvio. Non è scontato e ovvio proprio niente: è la storia di un'attenzione politica di decenni in questo territorio, che hanno costruito una qualità di servizi che oggi, nonostante quello che sta succedendo nel Paese, nel Mondo, nell'economia reale, continuiamo ad essere in grado di gestire anche se mancano due milioni e mezzo per ora di entrate, probabilmente, ne mancheranno altrettanti nell'autunno, nonostante questo, siamo qui a dire che non solo teniamo tutto e non togliamo nulla ma che mettiamo in campo un milione e due di nuovi aiuti ai settori dell'economia e delle famiglie. Credo che questo sia un valore importante che possa essere preso in considerazione. Detto questo, voglio chiarire una cosa per quanto riguarda la Tari, perché altrimenti si fa confusione, non c'entra nulla, fu chiesto anche nello scorso Consiglio Comunale e io ho risposto in merito questo: non è che questi 800.000 euro che noi finanziamo in questo momento, vanno o possono essere assorbiti dal calo del servizio mancato. Sono cose diverse, che non c'entrano niente. A settembre l'Ato ci dirà quant'è il costo del servizio fatto dall'azienda nel 2020. Se c'è stato meno servizio e ci sarà meno costo, vorrà dire che la tariffa sarà più bassa, ma gli 800.000 euro saranno una riduzione di quella tariffa più bassa, non della tariffa dell'anno scorso, quindi, il fatto che ci sia stato più servizio, o meno servizio, non c'entra niente con le risorse che noi stiamo mettendo a riduzione della tariffa. L'Ato ci dirà quello che sarà secondo l'Ato il costo della gestione e smaltimento dei rifiuti per il 2020 e la tariffa sarà uguale al costo di gestione 2020, da quella tariffa, toglieremo 800.000 euro per scontare comunque sia, anche se il mancato servizio ha comportato una riduzione dei costi per Alia, comunque sia quelle imprese che sono rimaste chiuse troveranno gli sconti per il periodo che loro sono rimasti chiusi. Quindi non è che quelle risorse vanno a coprire la

mancata effettuazione del servizio. Quelle risorse sono un contributo diretto alle imprese, indiretto via, perché non le pagano, non è che gli si danno, però sono un contributo alle imprese che deve essere ovviamente erogato secondo un criterio; non posso dire “quella l'impresa mi sta simpatica gli abbatto il 50%, quello mi sta antipatico e gliela abbatto per il 10%.” Devo dare un criterio oggettivo nel sostegno alle imprese, quindi, quale criterio per dare queste 800.000 euro alle imprese? Abbiamo ritenuto che il criterio ragionevole è quello di ragionare sul periodo di chiusura, perché quello poi alla fine, anche se non necessariamente è vero, può essere quantomeno un elemento con cui calibrare le riduzioni da effettuare. Questi 800.000 euro sono soldi che si leva di tasca il Comune, tra virgolette, non è che se li leva di tasca Alia, non sarebbero riduzioni che ci sarebbero state lo stesso. Sono risorse che l'Amministrazione Comunale finanzia e che la collettività, perché non è che i soldi del Comune sono soldi di... sono soldi dei cittadini di Scandicci; sono risorse che la collettività decide di investire per dare un sostegno ed un supporto alle imprese: sono soldi in meno per l'Amministrazione Comunale, in più per le imprese, 800.000 euro, tutti.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Allora, siccome altri interventi non c'erano io passerei alle dichiarazioni di voto. La dichiarazione di voto si fa sul primo punto. Sulla variazione n. 2 del Programma triennale opere pubbliche 2020/2022, perché poi, appunto, sono distinte le votazioni. Quindi, se possiamo aprire la votazione. Ah, le dichiarazioni di voto. Prego Carti.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci – FI – UDC]: “Sì, Assessore, non c'è dubbio, ci sono soldi che l'Amministrazione Comunale si toglie di tasca li mette a disposizione e vanno lì, non c'è dubbio, che però dopo rientrano con il contributo dello Stato. Sì. Come no? [Voci fuori microfono] Allora li mettiamo in più o in meno sul bilancio, li mettiamo in positivo o negativo? È evidente che noi si mettono in negativo in quanto somme non rientrate... [Voci fuori microfono]. Sì, è la stessa cosa. Minori entrate o maggiori spese, scusi, mi faccia capire la differenza dal punto di vista contabile, la sostanza rimane quella che ho detto io, lo confermo. Comunque, non è che mi voglio scontrare più di tanto su questo argomento. Dico che noi esprimiamo voto negativo e contrario a questo primo punto e anche... si vota anche il secondo punto? Posso esprimere... bene, allora solo sul primo. In ogni caso qui, Assessore, solo una cosa brevissima se mi è consentito riguardo a quanto speso sul sociale. Qui dice “non si rende conto che tutti gli anni vengono spesi, li diamo per scontato”, non si danno per scontato, solo che qui si sta parlando della variazione, quindi, si parla della variazione, non è che tutto il vecchio è scontato, non è scontato, lo rimettiamo in discussione, io non

ho voluto rimetterlo in discussione, se vuole magari separatamente lo facciamo, però in questo momento si parla di variazione. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Consigliere Merlotti.”

Il Consigliere F. Merlotti [Gruppo Partito Democratico]: “Grazie Presidente. Colleghi, esprimiamo, l'intervento è chiaramente per esprimere il voto favorevole a questa variazione appunto oggetto della discussione, la variazione al Programma triennale, ma per rivendicare anche una scelta che è politica, al di là ed oltre i tecnicismi. Lo ricordava nel suo secondo intervento, il Vicesindaco Giorgi. Noi, come tanti altri Comuni come l'intero Paese, come altri stati stiamo affrontando, tuttora, una pandemia, un'emergenza sanitaria che poi si è tradotta, giocoforza, in un'emergenza anche economica. Penso e sono convinto che come Amministrazione, come politica, le scelte che andiamo anche oggi a sostenere vanno nella direzione di un'attenzione a quelle che sono le nostre specificità, i nostri punti di forza e, quindi, un'attenzione alla parte anche più debole, più fragile della nostra comunità, ma soprattutto una valutazione complessiva che ci porta ad essere anche attenti all'economia reale, al mondo reale della nostra comunità, quindi, al mondo del lavoro, delle imprese, tenendo insieme quel quadro che ci ha consentito, negli anni, nel tempo, di ottenere i risultati che abbiamo ottenuto e di avere confermato nel tempo dai nostri cittadini la fiducia a governare, amministrare la cosa pubblica su questo territorio. Scelte non facili, scelte non scontate, che però noi rivendichiamo politicamente come giuste e corrette in grado di sostenere quell'impianto di politica economica e reale unita all'attenzione su tutti i temi legati al sociale, alla fragilità, che sono appunto caratteristiche della nostra comunità e del nostro essere parte e maggioranza politica. Apprezzo l'apertura, l'attenzione che da parte dell'opposizione viene, con, se poi non cambiano idea, l'annunciato voto di astensione da parte del Capogruppo, il collega Baldini, segno di una volontà, come lui dice, di dare atto dell'impegno e delle scelte messe in atto, appunto messe in campo dall'Amministrazione, salvo poi giustamente ritenersi libero di poterle valutare nel momento in cui si andranno appunto a manifestare nel prossimo settembre, ottobre, nel prossimo autunno, però, ecco, da questo punto di vista, è una scelta che personalmente sento di apprezzare perché, come dire, si ritiene valido l'impianto fino oggi messo in piedi a tal punto di lasciarsi la possibilità di decidere poi un'eventuale altra scelta, nei prossimi mesi, valutando poi quelli che saranno i risultati ottenuti. Le scelte fatte, colleghi, sono di fondamentale importanza, lo ripeto, sul tema dell'associazionismo, sul tema delle fragilità, delle povertà, sul tema delle difficoltà del mondo reale, quello dell'impresa, dell'economia, non è banale, anche

la scelta sulla TARI, non è una scelta dovuta, semplice, è una scelta politica che l'Amministrazione ha messo in campo, ha messo all'attenzione anche delle altre Amministrazioni, in un ragionamento più ampio, che non riguarda solamente il Comune di Scandicci, ma riguarda l'intera area metropolitana. Vuol dire interloquire con il nostro gestore, vuol dire avere rapporti non solo amministrativi ma politici con le altre realtà a noi vicine, come gli altri Sindaci e le altre Giunte comunali, quindi, da questo punto di vista noi lo rivendichiamo con forza il nostro sostegno a questa azione di manovra economica che l'Amministrazione mette in campo. Anche il fondo alle società sportive non è banale. È chiaro: si può sempre fare di più e meglio, ma noi, come dire, mettiamo un punto preciso su questo argomento, cioè ci preoccupiamo di come potranno ripartire e ci impegniamo a dare sostegno alle scelte che andranno a compiere dando un contributo a tutte quelle società sportive che hanno in gestione impianti e che a settembre, già adesso vivono momenti di difficoltà, ma che a settembre verranno affrontare il tema della ripartenza in un contesto, e chiudo, che è quello di porre l'attenzione a quelle associazioni sportive, in questo caso, per esempio c'è il fondo di 100.000 euro, ma che va anche per altre realtà associative di una ritrovata e rinnovata socialità, di cui le comunità hanno necessità e che su Scandicci in particolare sono un nostro punto di forza, un nostro punto di specificità ben precisa che è trasversale tra chi ha nipoti, penso ai pensionati, tra chi ha figli, tra chi è un lavoratore dipendente, chi è un lavoratore autonomo, chi ha la Partita IVA, chi non ce l'ha, gli artigiani, imprenditori e quant'altro, perché poi ognuno di noi vive, diciamo, della necessità di stare insieme e di consentire ai propri figli, nel caso appunto uno li abbia, ma alle persone che intendono fare comunque attività sportiva, di poterlo fare in tranquillità e sicurezza attraverso la possibilità che le società sportive hanno di offrire ancora in questa situazione così difficile, un servizio alla cittadinanza, alla propria comunità e quindi per tutto questo, noi esprimiamo voto favorevole a questo punto all'ordine del giorno. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Merlotti. Ricordo a tutti di rimanere nei tempi. Consigliere Vari, prego.”

Il Consigliere A. Vari [Lista Sandro Fallani Sindaco]: “Buonasera, buongiorno a tutti. Per quanto riguarda queste due delibere, noi esprimiamo voto favorevole anche se ora facciamo il punto n. 1, perché secondo noi sono molto importanti e si dà un simbolo di concretezza, con queste misure necessarie, gli aiuti alle famiglie e imprese in questo momento di crisi, a fronte delle minori entrate, apprezziamo l'impegno dell'Amministrazione che è in grado di fronteggiare questo difficile periodo, grazie alla solidità secondo il nostro punto di vista del bilancio, perciò

ripeto, approviamo il tutto. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Vari. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, io passerei all'apertura della votazione del punto numero uno. Aperta la votazione. [Voci fuori microfono] Il Consigliere Meriggi l'ho visto uscire, l'ho visto scendere, pensavo fosse andato a prendere un caffè onestamente, poi ora ho visto che non è risalito, sicché ho chiesto al Segretario di appurare se era andato. L'atto è stato approvato con 13 voti favorevoli, 2 contrari, 4 astenuti, 6 assenti. Per questo chiedo l'immediata eseguibilità, quindi con la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità dell'atto. È aperta la votazione. Chiusa la votazione. L'atto è stato approvato con 13 voti favorevoli, 2 contrari, 4 astenuti, 6 sono gli assenti anche per questo atto, quindi l'atto è approvato.”

(Vedi deliberazione n. 71 del 30/07/2020)

Alle ore 10:28 rientra in aula il Consigliere Meriggi: presenti n. 20, assenti n. 5.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo, io direi, alle dichiarazioni di voto per il punto n. 2, va bene? Che è stato illustrato congiuntamente dall'Assessore. Ci sono dichiarazioni di voto su quest'atto? No, non ne vedo, quindi possiamo aprire la votazione dell'atto, del documento, n. 2. Aperta la votazione. Possiamo chiudere? [Voci fuori microfono] Chi manca? [Voci fuori microfono] È chiusa la votazione. L'atto è stato approvato con 13 voti favorevoli, 2 contrari, 5 astenuti e 5 sono gli assenti.”

Prima della votazione per l'immediata eseguibilità, alle ore 10:30, esce dall'aula il Consigliere Meriggi: presenti n. 19, assenti n. 6.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso alla votazione per l'immediata eseguibilità dell'atto. È aperta la votazione. Chiudiamo la votazione: l'atto è stato approvato immediatamente eseguibile con 13 voti favorevoli, 2 contrari, 4 astenuti e 6 assenti. Grazie.”

(Vedi deliberazione n. 72 del 30/07/2020)

Punto n.3

Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria. Approvazione.

Alle ore 10:32 escono dall'aula i Consiglieri Salvadori e Tallarico: presenti n.17, assenti n. 8.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto n. 3: Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria, approvazione. quindi illustra l'Assessore Giorgi.”

L'Assessore A. Giorgi: “Grazie, Presidente. Allora il Regolamento per quanto riguarda l'Imu, si tratta di meri adeguamenti di carattere legislativo e normativo che prendono spunto dall'ultima legge finanziaria approvata a dicembre, dal Parlamento, che diciamo dal punto di vista alla fine solo puramente formale, ha deciso, il Parlamento, di accorpate quelle erano due tasse erano l'Imu e la Tasi: ha deciso di farne una sola e di chiamarla Imu, come quella precedente, quindi naturalmente poi tutti i riferimenti normativi, tutti i richiami di legge, tutti i contenuti che c'erano nel vecchio Regolamento della precedente Imu, con questa delibera di modifica del Regolamento, vengono aggiornati, e vengono riallineati a quelli che sono i contenuti della legge finanziaria, della nuova Imu che in realtà è la stessa cosa della vecchia Imu, quindi non ci sono sostanzialmente nessun tipo di cambiamenti sostanziali nel presupposto dell'imposta, né poi alla fine nel suo meccanismo, nel funzionamento di calcolo con la base imponibile, le aliquote il Consiglio Comunale le ha già deliberate, quindi si tratta sostanzialmente di una modifica regolamentare che va a recepire la nuova, il nuovo quadro, la nuova cornice normativa di questa nuova tassa, che in realtà, è uguale a quella precedente, si chiama anche nello stesso modo, quindi diciamo che non è che cambia la sostanza. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie, Assessore. Ci sono interventi su questo atto? Io non vedo nessuno che sia iscritto, quindi... ah, Carti, prego Carti.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci – FI – UDC]: “Anche su questo, la volontà nostra è quella di ribadire il discorso che magari si doveva o perlomeno quello che noi avevamo auspicato era di intervenire proprio addirittura sulle tariffe. Ci sono poi dei punti sui quali avrebbero anche alleggerito un po' la pressione fiscale cosa posso dire, in alcuni punti, ora io qui non ce l'ho, erano 16 pagine e non sono riuscito a stamparle, ma insomma ad esempio quella

del 50, la riduzione al 50% sugli immobili dati in comodato d'uso, in alcuni Comuni viene fatto anche una percentuale assai superiore e anzi, in alcuni Comuni è addirittura molto snellito rispetto al nostro. Contrario anche e soprattutto per questo discorso di questa notifica coattiva, che si snellisce tutte le procedure, ma che proprio in questa fase di difficoltà dei pagamenti, eccetera, mette i cittadini in una situazione ancora più difficile, ecco. Non è che è proprio una cosa, questa, che va tutta a favore dei cittadini, di quelli che non pagano. È giusto, dovrebbero pagare, però con dei tempi e delle modalità che magari potevano essere un momento, in questa fase, almeno, presi con un po' di elasticità. Quindi, esprimo il voto, esprimo un voto negativo su questa.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie. Io non ho iscritti a parlare, quindi sarei per passare alle dichiarazioni di voto sull'atto. Non ci sono dichiarazioni di voto? Allora passiamo all'apertura della votazione, sull'atto. Prego. È aperta la votazione. Sì, è aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione,. L'atto è stato approvato con 13 voti favorevoli, 1 contrario, 3 astenuti, 8 assenti. Sì, favorevoli 13. Io sarei per passare all'immediata eseguibilità dell'atto, quindi, sì, possiamo aprire la votazione. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione, allora l'atto ha avuto 13 voti favorevoli, 1 contrario, 3 astenuti, 8 assenti: la delibera è immediatamente eseguibile.

(Vedi deliberazione n.73 del 30/07/2020)

Punto n.4

Regolamento Comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Modifiche.

Alle ore 10:39 rientra in aula il Consigliere Meriggi: presenti n. 18, assenti n. 7.

Alle ore 10:40 rispetto all'appello iniziale entra in aula il Sindaco Fallani: presenti n. 19, Assenti n. 6.

Alle ore 10:42 rientra in aula il Consigliere Salvadori e alle ore 10:45 rientra in aula il Consigliere Tallarico: presenti n. 21, assenti n. 4.

Durante il dibattito entra in aula l'Assessora D. Ndiaye.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto n. 4 dell'ordine del giorno:

“Regolamento comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Modifiche.” Anche per questo c'è l'Assessore Giorgi. Prego, Assessore.”

L'Assessore A. Giorgi: “Grazie, Presidente. Anche in questo caso si tratta di un adeguamento di carattere normativo, recepiamo quanto stabilito dal Parlamento nella conversione, insomma, nell'approvazione della Legge di stabilità e riguarda il fatto che negli avvisi di accertamento che il Comune, diciamo, invia ai cittadini non hanno pagato una determinata imposta, contiene adesso al suo interno anche l'intimazione ad adempiere entro 60 giorni, diciamo, per il pagamento dell'imposta. Questo consente di accelerare in maniera significativa anche di alcuni mesi, tutte le procedure legate poi alla messa al ruolo della dell'eventuale mancato pagamento e l'attivazione di Agenzia delle Entrate, riscossione, alleggerendo, diciamo così, il lavoro e il carico degli uffici. Questo, ovviamente, ripeto, non è una scelta, una decisione discrezionale dell'Amministrazione Comunale di Scandicci, ma è una previsione di legge contenuta nella Legge finanziaria, che noi siamo, come tutti gli altri Comuni italiani, tenuti ovviamente ad inserire nel nostro Regolamento.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie. Assessore. Ci sono su questo atto interventi? Luigi Baldini. Prego, Consigliere.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Si è fuori dubbio che diciamo i canoni degli spazi, la Cosap e tutte le altre tasse debbano essere sicuramente riscossi e quindi è evidente che questa delibera, diciamo, non può essere che una ovvia e normale delibera in questo senso, però dico forse è proprio il tempo oggi, perché che cos'è in pratica questa variazione dell'articolo 30 e 31 del Regolamento Cosap? È una modifica per una riscossione coattiva molto più cogente, molto più veloce, molto più, come dire, che può mettere più in difficoltà il cittadino, infatti, salta la formazione del ruolo e invece, l'accertamento è già un atto, diciamo, si può usare già come atto esecutivo. Diciamo il momento non sarebbe migliore. Tutto qua.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie, Consigliere Baldini. Se non ci sono interventi, se l'Assessore vuole chiarire un attimo.”

L'Assessore A. Giorgi: “Vorrei ribadire ciò che ho detto, cioè che non è un atto discrezionale dell'Amministrazione, è, purtroppo o per fortuna, una previsione di Legge di stabilità, la Legge finanziaria. Noi siamo tenuti a recepire, adesso,

perché noi dobbiamo approvare le modifiche regolamentari entro i termini di approvazione del bilancio di previsione. Quindi abbiamo delle scadenze precise, non potremmo farlo a dicembre. Ecco, questo la legge non ce lo consente, quindi siamo tenuti a rispettare queste tempistiche. Dico che anche se è così, comunque queste decisioni vanno anche accompagnate nella valutazione, col fatto che comunque il Governo ha provveduto anche a sospendere fino a settembre, se non sbaglio, la possibilità per tutte le Amministrazioni di procedere a inviare gli accertamenti. Quindi, è vero che da una parte, diciamo così, si è reso più cogente, più efficace la procedura per la riscossione, ma al tempo stesso, tra i vari slittamenti che ci sono stati in questi mesi il Governo e il Parlamento hanno stabilito l'impossibilità per le Amministrazioni Pubbliche, in quel caso ovviamente per la gran parte dell'Agenzia delle entrate, ma anche il Comune di Scandicci, l'impossibilità fino al 30 settembre di inviare ai cittadini e alle imprese, avvisi di accertamento per i mancati pagamenti.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Prego, Consigliere Carti”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci – FI – UDC]: “Sì, per dichiarazione di voto, posso? Voto negativo. Preciso, non voglio ripetermi su quello che abbiamo detto prima, volevo soltanto dire appunto che sì, capisco la posizione del Comune, è fuori dubbio che, se ci sono delle disposizioni, poi il Comune si deve adeguare, ma noi esprimiamo un voto negativo da un punto di vista politico, in quanto anche in Parlamento avremmo votato, almeno se ci fossi stato io, contro questa disposizione, quindi, mantengo la linea. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Non avevo ancora aperto le dichiarazioni di voto, però, quindi ecco, il Consigliere l'ha già fatta. Sono aperte le dichiarazioni di voto. Qualcuno si iscrive? Nessuno. Quindi io sarei per aprire la votazione sull'atto. Possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 14, contrari 7, astenuti nessuno, assenti 4: l'atto è approvato. Io chiedo per questo l'immediata eseguibilità, quindi riaprire la votazione per l'immediata eseguibilità. È aperta la votazione, pur sia favorevoli 14, contrari 7, astenuti nessuno, assenti 4: l'atto è immediatamente eseguibile.”

(Vedi deliberazione n.74 del 30/07/2020)

Punto n.5

Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare. Modifica.

Rispetto all'appello iniziale, alle ore 10:47, entra in aula il Consigliere Bencini: presenti n. 22, assenti n. 3.

La Presidente L. Lazzeri: Passiamo al punto n. 4, 5, scusate: Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare. Modifica. Illustra l'Assessore Anichini. [Voci fuori microfono]. Scusi Assessore Giorgi, prego.”

L'Assessore A. Giorgi: “Questa modifica del Regolamento, riguarda l'introduzione nel nostro Regolamento di una possibilità già prevista ovviamente dalla legge, di cedere aree edificabili o comunque patrimonio dell'Amministrazione Comunale, anche, diciamo, nella fattispecie di pagamento per la realizzazione di un'opera pubblica, cioè normalmente diciamo nella procedura canonica, diciamo così, nell'utilizzo delle risorse, dovremmo, tra virgolette, o potremmo, non dovremmo ma potremmo procedere all'alienazione di un bene, incassare le risorse, destinarle quindi ad un'opera pubblica e a quel punto fare tutte le procedure di affidamento per realizzare un'opera pubblica. Questo naturalmente porta un insieme di tempi, nel completamento dell'opera pubblica, abbastanza importante. La legge ci consente, e quindi noi introduciamo questa fattispecie nel nostro Regolamento, che fino a questo momento non c'era, anche con la possibilità di partire, in realtà, dal procedimento di realizzazione dell'opera pubblica, che naturalmente avviene secondo una gara pubblica, un bando eccetera eccetera, quindi comunque in un procedimento pubblico e a pagamento, diciamo così, della realizzazione di questa opera pubblica, creiamo la possibilità di destinarci, in parte o totalmente, anche l'alienazione, una sorta di permuta, diciamo così, dell'alienazione di un bene o di un patrimonio dell'Amministrazione. Noi immaginiamo di inserire questa fattispecie nel Regolamento in preparazione diciamo del finanziamento che stiamo costruendo per la realizzazione della nuova scuola nell'aria sportiva, che noi immaginiamo, in quota parte, poter essere completata anche dal pagamento per la realizzazione dell'intervento tramite cessione di alcune aree, in questo caso, o strutture dell'Amministrazione Comunale che facciano ovviamente parte del Piano delle alienazioni, quindi la potestà del Consiglio Comunale resta invariata sia nella approvazione del Piano delle opere, che deve contenere l'intervento pubblico e la fonte di finanziamento dell'opera pubblica che deve essere destinata, il Piano delle alienazioni, che deve contenere, quali beni devono essere o possono essere alienati dall'Amministrazione. Quindi gli strumenti di programmazione restano gli stessi, la potestà del Consiglio Comunale resta immutata, ma consente

all'Amministrazione Comunale di mettere in campo un procedimento che può agevolare, che può semplificare quello che sarebbe, diciamo così, in maniera canonica, la strada che normalmente seguiamo per finanziare gli interventi. Questo pensiamo possa essere una possibilità concreta, importante per veder concretamente sviluppato l'intervento dopo, ripeto, che con la variazione approvata dal Consiglio Comunale pochi minuti fa, abbiamo finanziato la progettazione esecutiva di quegli interventi.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie, Assessore. Ci sono iscritti a parlare su questo atto? Carti, prego.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci – FI – UDC]: “Allora, per quanto riguarda lo snellimento delle procedure burocratiche, diciamo, la sburocratizzazione della macchina comunale, statale, della macchina pubblica, voglio dire che noi siamo sempre stati favorevoli a questo tipo di indirizzo e quindi io credo che la possibilità di snellire la procedura, anche in questi casi sia assolutamente positiva, anche perché altrimenti se ne riparla chissà quando, per determinate realizzazioni. Il compito della opposizione non è solo quello di mettere i bastoni tra le ruote, ma il compito dell'opposizione è di fare l'interesse dei cittadini. Non siamo noi i titolari dell'Amministrazione del Comune di Scandicci, però, questo intervento, dico io, credo possa sicuramente vedersi in chiave assolutamente positiva, perché altrimenti qui non si arriva a far niente, se c'è da trasformare la città, nel migliore dei modi, trasformiamola. Noi diamo quelli che sono gli indirizzi, diciamo, secondo il nostro disegno o le variazioni da poter effettuare, però, riguardo alle procedure, se riusciamo a snellire, ecco, sicuramente è meglio e quindi esprimo un voto di astensione.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Ci sono interventi? Consigliere Baldini.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Questa modifica del Regolamento, ci lascia, ci fa sorgere numerose perplessità, questa sovrapposizione tra la vendita di un immobile comunale e la possibilità che chi compra possa pagare con opere, diciamo, edilizie, urbanistiche/edilizie, diciamo che non fa che, come dire, complicare le procedure, e secondo me velare la trasparenza che dovrebbe essere la norma in queste cose, anche perché, voglio dire, come vengono fatte, dovranno essere fatte due gare distinte, non una sola. Allora, invece, più le cose sono semplici e più sono trasparenti, siccome le cose con questo Regolamento con questa modifica del Regolamento, vengono

complicate, noi siamo per le cose semplici e chiare. Nella delibera, ho visto nel fascicolo c'è solo la modifica al Regolamento, però leggendo tutto il Regolamento ho notato, così di sfuggita, che nel caso di acquisto di un immobile all'asta eccetera, l'acquirente possa avere anche fino a 36 mesi per poter saldare il dovuto. Ora 36 mesi sono 3 anni, sembrano un eccessivo lasso di tempo per un'asta. Le aste che fanno i tribunali, per trovare un parallelo, si va dai 30 ai 60, a esagerare si può arrivare a 90, ma entro 90 giorni, in genere è la norma: chi ha vinto l'asta deve saldare il conto. Per essere razionali si arriva a 120, ma voglio dire giorni, non mesi, sia chiaro, qui sono 36 mesi, mi sembra una follia. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: Grazie, Consigliere Baldini. Non ho iscritti a parlare. Prego Assessore Giorgi.”

L'Assessore A. Giorgi: “Soltanto per chiarire che la procedura sarà assolutamente trasparente. Nessuno vuole fare cose opache, di nessun tipo, tant'è vero che, come succede per un'asta per l'alienazione dei beni immobiliari, ci sarà ovviamente un'asta, una procedura di evidenza pubblica per realizzare i lavori e sarà chiarissimo e trasparente che chi si aggiudica i lavori si aggiudica anche l'area a pagamento di quei lavori lì. Quindi non c'è niente di nascosto, non ci sarà mai niente di poco trasparente e non ci sarà mai niente di non chiaro o di illegale, così come facciamo normalmente in tutte le procedure. Per quanto riguarda il resto della rateizzazione, noi cerchiamo, nel tempo, il Consiglio Comunale ha cercato di fare in modo di rendere più conveniente e più sostenibile possibile l'alienazione dei nostri beni, quindi stiamo parlando di aree nel centro della nostra città, che valgono svariati milioni di euro, quindi non è che si trovano... perché non si tratta di comprare un appartamento da qualche parte, cioè qui stiamo parlando di interventi significativi di aree di valori importanti e quindi abbiamo cercato nel tempo di costruire strumenti nel nostro Regolamento per incentivare la cessione, l'alienazione di quelle aree, perché queste portano da una parte, risorse all'Amministrazione dall'altra anche sviluppo: chi acquista un'area edificabile poi la svilupperà per rientrare dell'investimento, quindi anche sviluppo, lavoro e nuove opportunità per la città. Naturalmente specifico che qualsiasi forma di rateizzazione, e questo vale da qualsiasi forma di rateizzazione da 100 euro a 10 milioni di euro, ogni rateizzazione deve essere coperta da polizza fideiussoria bancaria a prima richiesta, quindi, è vero che noi consideriamo e concediamo la rateizzazione anche di 30 mesi più che di 36, ma all'atto della firma del contratto ci deve essere consegnata una polizza bancaria fideiussoria a prima richiesta, che vuol dire che l'Amministrazione è vero che incasserà, ma di fatto la copertura finanziaria, le risorse per quanto coperte e garantite dalla banca e non

necessariamente da chi l'acquista, l'Amministrazione ce l'ha immediatamente all'atto del contratto. L'Amministrazione non potrebbe mai stipulare un contratto, senza avere i soldi, tanto per capirsi, senza avere i soldi garantiti, quindi da questo punto di vista in realtà è un tema di cassa, non è un tema di copertura finanziaria per il bilancio dell'ente, quello c'è sempre, anche in caso di rateizzazione, la copertura, la garanzia bancaria delle risorse da incassare.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie, Assessore. Io passerei alle dichiarazioni di voto su quest'atto. Consigliere Meriggi, prego.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Grazie, Presidente. Questa delibera secondo me, secondo noi, nasconde ben altre cose molto più importanti. Innanzitutto, sicuramente una semplificazione all'alienazione delle nostre... mi viene in mente, tipo, l'ultima proposta fatta qui, riguardante la piazza del mercato, per esempio, il nuovo progetto che va incontro alla nuova idea della piazza del mercato, sicuramente con questo meccanismo si semplifica molte cose e si riesce... certo, nessuno mette in dubbio che non sia legale Assessore. Non mi sembra che lei abbia cercato o asserito che ci fosse qualcosa di illegale, però siccome noi siamo abituati ormai che certe cose non vengono dette proprio a caso, c'è già dietro un lavoro e lo dimostra il fatto che nonostante ci raccontiate un sacco di bugie, nonostante si venga a chiedere se è vero che ci sia dei progetti e ci dite di no e poi li apprendiamo dagli organi di stampa il giorno dopo, l'Assessore ci dice, per esempio Franceschi, che la fiera sarà realizzata in una determinata maniera, è ancora tutto da decidere, mentre invece i soggetti interessati hanno già ricevuto il programma, come sarà divisa la fiera, come verrà fatta e come sarà sviluppata nonostante a noi dite che non c'è niente, gli altri però stranamente ricevono. Come Assessore ci dice le bugie sulla vendita delle farmacie, come ci dice le bugie nonostante noi in una Commissione abbiamo chiesto di sapere certe cose, a parte di persona, però si sa, la parola, verba volant è la mia e la sua, però siccome in una Commissione ufficiale ci sono parole in cui l'Assessore nega e il giorno dopo invece sui giornali viene scritto; siccome ci raccontate un sacco di bugie, purtroppo, ci raccontano, non so poi se i colleghi, invece di maggioranza sono più informati, credo di sì, facente parte della maggioranza sicuramente saranno informati. Siccome sono sicuro che dietro quest'atto c'è già un lavoro che ci viene passato così, tanto come se fosse una delibera più per semplificare, sicuramente lì dietro sono sicuro che c'è già un'idea e un piano di lavoro dietro. Magari non so, già per arrivare al 2024, per poi riuscire a fare una campagna elettorale un pochino più bella, con queste nuove idee, portata avanti dall'Assessore. Ecco, noi proprio per quanto negli ultimi giorni è successo,

sicuramente non ci fidiamo più di nessuno, abbiamo capito che è inutile fare domande, chiedere, perché tanto ci verrà sempre detto di no. Nonostante il piatto è già cucinato, la bistecca è già sul tavolo a noi ci viene detto che il macellaio ancora deve arrivare, non ci fidiamo più, non crediamo più. Quindi noi diamo un voto contrario a questa delibera.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Meriggi. Non ci sono altre dichiarazioni di voto quindi io passerei, Carti l’ha già fatta prima, passerei alla apertura della votazione sull’atto. Possiamo chiudere la votazione. L’atto è approvato: 14 voti favorevoli, 7 contrari, 1 astenuto e 3 assenti. Chiedo per questa l’immediata eseguibilità. Aperta la votazione per l’immediata eseguibilità. Chiusa la votazione: 14 favorevoli, 7 contrari, 1 astenuto e 3 assenti. L’atto è immediatamente eseguibile.”

(Vedi deliberazione n.75 del 30/07/2020)

Punto n.6

Cimitero di San Vincenzo a Torri. Acquisizione aree.

Alle ore 11:04 esce dall’aula il Consigliere Pacini: presenti n. 21, assenti n. 4.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo al punto n. 6: Cimitero di San Vincenzo a Torri, acquisizione aree. Illustra l’Assessore Anichini.”

L’Assessore A. Anichini: “Allora la delibera va a conclusione di un percorso per l’acquisizione delle aree che sono servite per l’ampliamento del cimitero di San Vincenzo A Torri. Le proprietà erano dell’Istituto di sostentamento del clero e in questa delibera vedete le particelle che noi abbiamo acquisito, l’importo dovuto e liquidato alla proprietà, oltre a questo c’è stata una richiesta da parte della proprietà, quindi dell’Istituto di cedere ulteriori aree che rimanevano, diciamo così, pertinentiali al cimitero, ma che erano poco funzionali, con acquisizione gratuita.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Ci sono interventi sull’atto? Non sono iscritti a parlare, quindi passiamo alle dichiarazioni di voto sull’atto. Non ho prenotati neanche sulle dichiarazioni di voto, quindi passiamo all’apertura della votazione sull’atto. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 19, contrari 2, astenuti nessuno, 4 assenti. Chiedo anche per questa l’immediata eseguibilità. Possiamo aprire la votazione. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Allora l’atto ha avuto 19 voti favorevoli, 2

contrari, nessun astenuto, 4 assenti, quindi anche questa è approvata con l'immediata eseguibilità.

(Vedi deliberazione n.76 del 30/07/2020)

Punto n.7

Area PEEP di Vingone. Trasformazione delle titolarità sulle aree del lotto 18. Modifica deliberazione consiliare n. 30 del 21/03/2019.

Alle ore 11:09 rientra in aula il Consigliere Pacini e alle ore 11:19 esce dall'aula la Consigliera Brunetti: presenti n. 21, assenti n. 4.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo al punto n. 7: area Peep di Vingone. Trasformazione delle titolarità sulle aree del lotto 18, modifica deliberazione consiliare n. 30 del 21/03/2019. Illustra l'Assessore Anichini.”

L'Assessore A. Anichini: “Allora in relazione alla delibera del Peep, qui andiamo a correzione di una delibera precedente, che prevedeva una determinata scontistica per lo svincolo del diritto di superficie della relativa area Peep zona est e quindi riportiamo a integrazione facendo riferimento e applicando il metodo di riferimento della delibera di Consiglio n. 106 del 2014, che prevede sostanzialmente un abbattimento del 50% del valore veniale per quanto riguarda lo svincolo, più tutta una serie di abbattimenti per la vetustà dell'immobile.”

La Presidente L. Lazzeri: “Scusate, per favore. Bene, grazie Assessore. Ci sono iscritti a parlare su questa delibera? Consigliere Carti, prego.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci – FI – UDC]: “Sì. Grazie per l'illustrazione. Abbiamo avuto modo anche questa di approfondirla in Commissione. Si basa tutto su una sentenza della Corte dei Conti della Lombardia, se non erro, la presa a spunto del Comune per approvare questa delibera, che varia sostanzialmente quello che era l'impegno preso con i cittadini assegnatari. Io mi metto nei panni dei cittadini e faccio questa valutazione: prima avevamo un sistema di calcolo che abbatteva il valore veniale del 60% e poi dopo successivamente veniva fatto un ulteriore abbattimento del 40%; adesso in questa variazione si passa soltanto, diciamo, quindi, se prima era 100 e il calcolo veniva fatto sul 60, o non ho capito bene, sì, sul 60, quindi siamo al 60, poi un abbattimento sul 60 del 40, 6 per 4, 24 e quindi poi rimaneva 44, se ho capito bene... $6 \times 4 = 24$, quindi 46%. Adesso $6 \times 4 = 24$, insomma, comunque c'era un

abbattimento ulteriore. Adesso l'abbattimento dal valore veniale, viene direttamente del 50%, quindi mi metto nei panni del cittadino che si trova di fronte a una situazione nella quale viene da chiedersi "ma io ho fatto un contratto, un accordo con l'Amministrazione, con le leggi dello Stato e intanto ho fatto dei versamenti e quindi ho fatto conto su una certa situazione, diciamo contabile, riguardo all'immobile, soprattutto riguardo all'area, alla superficie" qui si parla del diritto di superficie. Quindi, io cittadino mi sono preso un impegno di pagare una certa cifra. Ora, a questo punto cosa succede questa delibera, che il Comune mi varia e mi trovo a pagare una cifra superiore, ecco, fermo restando quelle sono le normative per l'amor del cielo, io non metto in dubbio la regolarità della delibera, metto in dubbio, ma semmai l'opportunità di intervenire ancora in questo momento, ripeto, di particolare disagio per alcune categorie e quindi il cittadino, insomma, si vede in un certo senso, un pochino tradito sugli impegni presi. Perché io mi impegno a versare quella cifra, però poi in corso d'opera mi viene detto "no, la cifra non è più questa": questo è il punto della situazione, quindi su questo io esprimo parere negativo."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie, Consigliere Carti. Non ho altri iscritti a parlare. Aspetti, Assessore, c'è un altro intervento. Prego Consigliere. Prego. Poi fa l'intervento dopo, magari ti chiarisce anche, se c'è qualche cosa da chiarire successivamente. Prego Consigliere Baldini."

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: "D'accordo. Ora, qui siamo in presenza di una delibera che viene portata all'approvazione del Consiglio, non come conseguenza di una legge o di un decreto-legge, di un decreto legislativo, di una circolare normativa, attuativa o di qualunque altra norma, anche, diciamo così, di tipo minore. Oggi siamo abituati a questi D.P.C.M. che praticamente hanno esautorato si può dire la democrazia e la libertà in Italia. Quindi, possiamo pure fare una delibera in cui la mossa viene data dalla sentenza di una Corte, da una sentenza: che poi sia della Lombardia o di un altro posto poco importa. Ora, mi domando io, anzi mi faccio una domanda e faccio una domanda: ma la politica è in grado di assumersi le proprie responsabilità o si deve demandare tutto ai tecnici e ai funzionari, ai burocrati? Questa è la semplice domanda."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Consigliere Baldini. Assessore Anichini, prego."

L'Assessore A. Anichini: "Allora, intanto rispondo prima al Consigliere Carti. Allora chiaramente è una situazione per la quale l'Amministrazione Comunale

aveva proposto degli abbattimenti relativamente allo svincolo di superficie per quel Peep, ricordo a tutti che si parla di un Peep, quindi chi ha acquisito l'appartamento ha avuto vantaggi economici, in quanto il Comune [malfunzionamento del microfono] il terreno e quindi di conseguenza ha portato a dei prezzi differenti. Lo svincolo serve per poter vendere a prezzo di mercato rispetto alla convenzione. Quindi questa è una volontà da parte del soggetto di svincolarsi, oppure no. Non è obbligatorio, può rimanere, il diritto di superficie c'è per 99 anni, può svincolarsi come può non svincolarsi il soggetto, quindi il calcolo è previsto, il calcolo che noi applichiamo è il calcolo che normalmente verrà applicato per tutti gli altri Peep che sono sul territorio di Scandicci: è una delibera, come dicevo prima del 2014, che regola il percorso di svincolo di tutti i Peep su Scandicci, quindi in quel caso, avrebbero avuto un vantaggio che altri Peep di Scandicci non otterranno in un futuro, quindi anche questo è da sottolineare. Chiaramente si entra in un percorso già in corso, ma che dobbiamo rispettare quelle che sono le normative, rispetto a quelle che sono le sentenze. Si dà facoltà ai cittadini di aderire, quindi di integrare se hanno già versato le somme quindi svincolarsi, o se non ritiene congruo il nuovo, il nuovo diciamo compenso da dare all'Amministrazione come svincolo del diritto superficie può chiedere il rimborso all'Amministrazione Comunale, l'Amministrazione Comunale ha già un fondo per restituire le somme versate e quindi non svincolare il diritto di superficie. Per quanto riguarda quello che dice il Consigliere Baldini, siamo liberi tutti, di fare, questa maggioranza, noi, come Amministrazione Comunale vorremmo rispettare le norme e non indurre a fare un danno erariale all'Ente; anche perché poi il danno erariale in questo caso visto che lo vota il Consiglio Comunale è a carico dei Consiglieri Comunali. Quindi, se il Consiglio Comunale vuole fare una delibera differente rispetto a questa, mantenendo i criteri di approvazione precedenti è legittimato. Probabilmente non ci sarà il parere di regolarità contabile, ma è legittimato e poi se la Corte dei conti della Regione Toscana, condannerà il Consiglio Comunale a pagare i danni derivati dai danni erariali derivati da questa delibera, i Consiglieri, in solido pagheranno i danni erariali. Questa normalizza la situazione quindi mette diciamo così, garantisce l'Ente rispetto a quello che è un probabile o quasi certo danno erariale, anzi certo danno erariale. Infatti noi abbiamo fatto nel 2014 una delibera che dice altro. Quindi, è in linea con quello che è stato fatto nel 2014.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore Anichini. Allora io non ho altri iscritti a parlare. Passerei alle dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. L'ha fatta solo il Consigliere Carti prima. Quindi sarei per aprire... ah, sì, Baldini per dichiarazione. Mi arriva sempre dopo. Prego Consigliere Baldini per la dichiarazione di voto.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Sì. Allora, a parte che non credo che una sentenza sia una norma, ma se tutte le volte chi ha responsabilità pubbliche, di amministrazione, non parlo solo del Comune Scandicci. Parlo dello Stato. Parlo della Regione, parlo di... (voci fuori microfono) sì, io dico che da un po' di tempo in qua, abbiamo esautorato la politica, parlo in senso generale, per dare in mano il nostro destino, futuro, eccetera, ai cosiddetti “competenti”: ora di quei competenti che si affacciano, come dire, nei talk show in televisione, sui social e cose del genere, visti i disastri e le contraddizioni che normalmente combinano o hanno combinato, io credo che non, come dire, mi fido il giusto, ecco, e comunque io credo nel ruolo principale della politica. Punto primo, altrimenti se sempre si fa un discorso di danno erariale eccetera, alla fine, diamo in mano tutto ai funzionari, ai dirigenti, quindi allora finiamo con le elezioni, con la delega democratica, con la rappresentanza popolare, diamo in mano ai cosiddetti competenti di gestire diciamo, pubblici, cioè di tutti, e io se permettete, sono contrario a questo modo di pensare. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini, allora se non ci sono altre dichiarazioni di voto, io direi di aprire la votazione sull'atto. Ah, a me arriva.. prego Carti.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci – FI – UDC]: “Sì allora per dichiarazione di voto, voto negativo, precisando anche che in questo caso si introduce una sorta di retroattività, da parte dell'Amministrazione sull'argomento in quanto si ritorna su degli impegni già presi. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere. Apriamo la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 13 favorevoli, 8 contrari, 0 astenuti, 4 assenti. Per questa c'è l'immediata eseguibilità. Possiamo aprire la votazione. Possiamo chiudere. Chiudiamo le votazioni: 13 favorevoli, 8 contrari, 0 astenuti, 4 assenti, l'atto è immediatamente esecutivo.”

(Vedi deliberazione n.77 del 30/07/2020)

Punto n.8

Impianti Sportivi Comunali : Stadio Turri - Area Vingone - Circolo Tennis Scandicci - Autorizzazione nuova scadenza convenzioni - art 12 - 13 Regolamento Comunale Impianti Sportivi

Alle ore 11:23 esce dall'aula il Consigliere Tallarico: presenti n.20, assenti n.5.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto n. 8: impianti sportivi comunali, stadio Tutti, area Vingone, Circolo del tennis Scandicci, autorizzazione nuova scadenza convenzioni art. 12 e 13 del Regolamento comunale degli impianti sportivi, illustra l'Assessora Palomba.”

L'Assessora I. Palomba: “Grazie Presidente e buongiorno a tutti i Consiglieri. A seguito del decreto 34 del 19 marzo 2020 che prevedeva delle misure emergenziali a favore chiaramente delle associazioni sportive a seguito della pandemia del Covid 19, si è aperto un fronte, che dava la possibilità di attuare, di agire sugli impianti sportivi, tramite due vie: o la rideterminazione delle condizioni economico-finanziarie, oppure la proroga della durata del rapporto. Per quanto riguarda i tre impianti sportivi, quelle del Vingone, Scandicci e dello stadio Turri che, come sapete bene, dovevano andare a gara durante il periodo in cui è scoppiata la pandemia, c'è stata inizialmente una proroga, vista l'impossibilità di procedere a gara fino al 30 di settembre, e a seguito di questo decreto ministeriale chiediamo, quindi, oggi la proroga fino al 31 agosto del 2021, al fine, diciamo, di agevolare le associazioni sportive, per una migliore programmazione sportiva oltre che per venire incontro alle loro difficoltà, che sono chiaramente emerse durante questi mesi della pandemia. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessora. Io non ho iscritti a parlare, neanche su questo atto. Vediamo se... non si iscrive nemmeno Carti, bene. Allora, io passerei alle dichiarazioni di voto su quest'atto. Enrico Meriggi, prego Consigliere.”

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): “Grazie, Presidente. Solo per ribadire, noi daremo voto d'astensione a questa delibera, comunque che da un anno di proroga agli impianti sportivi, tanto prima o poi dovrete affrontare con tutte le società sportive questo Regolamento che avete approvato, che è un Regolamento fatto male e, come avevo già detto in Consiglio quando è stato approvato, prima o poi dovrete ammettere di aver fatto un Regolamento che va contro quasi tutte le società sportive del territorio. Grazie Presidente.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie, Consigliere Meriggi. Consigliere Carti, prego.”

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci – FI – UDC): “Allora, riguardo a questa proroga della convenzione, dovuta anche al fatto,

soprattutto della pandemia, c'è da dire che noi sostanzialmente non siamo contrari. Diciamo che prendiamo la cosa con un momento di filosofia, in modo da dare un respiro alle società sportive. Quindi, fin da ora vi dico subito, l'astensione, però vorrei anche una parola dirla, sul merito, cioè che è anche da tener conto che l'Amministrazione è abbastanza bonaria nei confronti di queste società sportive, le quali, insomma, dovranno anche prepararsi a dover affrontare queste gare e non possono essere che soddisfatte, magari, queste società sportive, in quanto, cioè la pandemia è durata due mesi, mentre il rinvio è di un anno: quindi, voglio dire, nei confronti delle società sportive, da parte dell'Amministrazione c'è stato un [parola incomprensibile] assai benevolo e quindi comunque noi intendiamo, questo era da precisare, secondo me, perché, per dovere di informazione anche nei confronti dei cittadini, delle società e delle altre società, di tutte, comunque noi non non siamo contrari. Quindi, esprimiamo un parere di astensione.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Non vedo altri gruppi, per cui possiamo, su questo atto, aprire la votazione. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: favorevoli 13, contrari nessuno, astenuti 7, 5 assenti. L'atto approvato. Per questo chiedo l'immediata eseguibilità. Vogliamo riaprire la votazione? La votazione per l'immediata eseguibilità è aperta. Possiamo chiudere la votazione: favorevoli 13, contrari nessuno, astenuti 7, 5 assenti. L'atto è immediatamente eseguibile.”

(Vedi deliberazione n.78 del 30/07/2020)

Punto n.9

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'ART. 194 D.LGS 267/2000 derivanti da sentenze del Giudice di Pace

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo ora all'ultimo atto deliberativo, il n. 9: riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, D.Lgs. 267/2000, derivanti da sentenze del Giudice di pace, Assessore Anichini.”

L'Assessore A. Anichini: “Scusate, allora questa è la delibera relativamente a un debito fuori bilancio relativo alla liquidazione delle spese dell'avvocato, in quanto siamo stati condannati al risarcimento per una sanzione relativa al Codice della strada.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie, Assessore. Su questo non ci sono, mi sembra interventi. Dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto su questa? Non

c'è Carti? È uscito un attimo? Bene. Possiamo aprire la votazione su quest'atto, n. 9. Aperta la votazione. Chiusa la votazione: 13 voti favorevoli, nessun contrario, 7 astenuti, 5 assenti. Per questa chiedo l'immediata eseguibilità. Se possiamo riaprire la votazione. Grazie. È aperta la votazione. È chiusa la votazione: 13 favorevoli, nessun contrario, 7 astenuti, 5 assenti. L'atto è immediatamente eseguibile.”

(Vedi deliberazione n.79 del 30/07/2020)

Punto n.10

Mozione del Gruppo della Lega Salvini Premier su "Vietare i circhi con uso di animali sul territorio comunale"

Alle ore 11:35 esce dall'aula il Consigliere Carti: presenti n. 19, assenti n. 6. Alle ore 11:36 rientra in aula la Consigliera Brunetti e alle ore 11:38 rientra in aula il Consigliere Tallarico: presenti n. 21, assenti n. 4.

La Presidente L. Lazzeri: “Abbiamo finito gli atti deliberativi, possiamo iniziare con il punto n. 10: mozione del gruppo Lega Salvini Premier su vietare i circhi con l'uso di animali sul territorio comunale: l'aveva presentata il Consigliere Braccini ed è stato presentato... allora sì, prego Consigliere Giulivo per un emendamento, vero? È stato detto alla Presidente che c'era un emendamento. Prego.”

Il Consigliere D. Giulivo [Lista Sandro Fallani Sindaco]: “Grazie, Presidente. Dunque, avevamo presentato un emendamento a questa mozione già lo scorso Consiglio Comunale e non è stato accolto, quindi lo riproponiamo formulato in maniera diversa. Vado a leggerlo. “Considerato che la sensibilità generale nei confronti degli animali ha subito negli ultimi anni un sempre maggiore incremento, portando il legislatore ad una tutela anche penale avverso ogni abuso contro gli animali; che la presenza di circhi con animali, mostre itineranti e manifestazioni con impiego di animali devono essere subordinate al rispetto dell'attuale normativa e delle linee guida emanate dal CITES nel 2006 le quali fra l'altro raccomandano che in futuro non vengano più detenute specie in via di estinzione incompatibili con strutture mobili; che l'uomo ha l'obbligo morale di rispettare tutte le creature viventi (Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia di Strasburgo del 1987), che pende in Parlamento una richiesta di modifica legislativa volta a disciplinare in maniera sempre più stringente l'utilizzo di animali per fini ludici, proposta che ad oggi non si è concretizzata in una norma, nonostante le molteplici spinte in tal senso da parte di tutte le forze politiche, tutto

ciò premesso si impegnano il Sindaco e la Giunta a ricercare nelle more dell'approvazione nazionale del divieto di impiego di animali nei circhi, il metodo giuridicamente più corretto, al fine di tutelare il benessere degli animali tutti, affinché sul territorio comunale, siano rispettate nella misura massima possibile, tutte le specie animali ed in particolare in via d'estinzione, adottando tutte le misure ritenute necessarie volte alla salvaguardia dell'ecosistema e della biodiversità, ivi inclusa la valutazione della modifica dell'attuale Regolamento comunale, con le modalità ritenute idonee al raggiungimento dell'obiettivo." Quindi, il contenuto è più o meno lo stesso che aveva presentato la Consigliera Pecorini nello scorso Consiglio Comunale. Noi lo riproponiamo in questa forma. Grazie."

La Presidente L. Lazzeri: "Chiedo al Consigliere Braccini notizie, se accetta l'emendamento. Si prenoti Consigliere."

Il Consigliere C. Braccini [Gruppo Lega Salvini Premier]: "Accettiamo l'emendamento. Chiedo al Sindaco la massima severità e impegno per il futuro su questo. Grazie."

La Presidente L. Lazzeri: "Allora, per quanto riguarda la mozione del gruppo Lega Salvini Premier di vietare i circhi con l'uso di animali sul territorio comunale, la mettiamo in approvazione con l'emendamento letto adesso, non lo sto a rileggere. Passiamo alla votazione della mozione, possiamo aprire la votazione sulla mozione così emendata. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 21, contrari nessuno, astenuti nessuno e 4 assenti: la mozione emendata è stata approvata. Grazie."

(Vedi deliberazione n.80 del 30/07/2020)

La Presidente L. Lazzeri: "Passiamo al punto n. 11: mozione il Gruppo Misto sul controllo dei prezzi dei dispositivi igienico sanitari in vendita presso le farmacie comunali. Pacinotti. Prego, Consigliere Pacinotti"

Il Consigliere S. Pacinotti [Gruppo Misto – Italia Viva]: "Grazie, Presidente. La mozione che ci troviamo a discutere rappresenta l'espressione di un problema diffuso fra i nostri cittadini, durante i giorni più bui della pandemia, abbiamo visto modificare radicalmente tutte le nostre priorità, le nostre esigenze. Sono diventati necessari dispositivi che fino a prima dell'emergenza sanitaria avevamo visto utilizzare solamente in ambito medico. L'impegno politico del mio gruppo, assieme

anche al Consigliere Porfido, è stato quello di portare all'attenzione del Consiglio Comunale l'allarme da parte dei cittadini. Ho deciso di presentare questa mozione proprio in virtù di questa forte contrapposizione fra l'essenzialità di questo bene e il fatto che non ci fosse la possibilità da parte delle farmacie pubbliche, di offrire un prezzo maggiormente accessibile, e siamo rimasti dispiaciuti, purtroppo, dalle polemiche sulla questione, che aveva semplicemente lo scopo di portare avanti i valori comunitari dell'attenzione nei confronti dei più deboli, che hanno tentato di, queste polemiche semplicemente hanno cercato di far credere che il nostro obiettivo fosse quello di un attacco verso i dipendenti delle farmacie, assolutamente infondato. Voglio ancora ringraziare con forza tutti i dipendenti delle farmacie, che sono stati in prima linea in questa emergenza. Ad oggi, fortunatamente, l'azienda, la società di gestione delle farmacie comunali è intervenuta a sanare queste iniquità e ad abbassare il prezzo dei dispositivi di protezione individuale, di gel disinfettanti eccetera. Questo ha comportato anche un effetto a cascata su tutte le farmacie del territorio comunale, anche private, che ha permesso di abbassare i prezzi ulteriormente. Visto il raggiungimento dello scopo della mozione, la ritiriamo, ribadendo che [malfunzionamento del microfono] fondamentale per iniziare la discussione su questo tema. Grazie a tutti.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Pacinotti. Quindi la mozione è ritirata. Passiamo al punto n. 12. Mozione del Gruppo Scandicci a sinistra... eh però non è presente il Consigliere Babazzi, quindi questa viene rinviata. Al punto n.13: mozione dei gruppi Lega Salvini Premier e M5S a sostegno delle categorie in difficoltà dopo il lockdown. Consiglieri Batistini, Salvadori, chi illustra? È la n. 13, per la n. 12 non c'è il proponente. Prego, Consigliere Batistini.”

Il Consigliere L. Batistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Grazie, Presidente. La mozione, nasceva in un periodo di diciamo, di lockdown, subito dopo, per chiedere maggiore sostegno per quanto riguarda le persone più colpite dalla crisi e adesso prendiamo atto di quello che si è votato anche oggi, poi ci riserveremo ovviamente di vedere quali saranno gli effetti, perché poi in merito a quanto si diceva prima è vero ci sono minori entrate nelle casse dalle tasse, ma è anche vero che poi molte di queste tasse sono state rinviate e non annullate quindi arriveranno e vorremmo capire dove andranno a finire quei soldi oltre due milioni e passa di cui parlavamo al punto 1. Detto questo per quanto riguarda il fondo anticrisi, che poi era quello che chiedevamo di aumentare, è già stato aumentato di 150.000 euro, in attesa di capire se saranno sufficienti o meno e i criteri e a chi verranno assegnati, ritiriamo la mozione, appunto perché la riteniamo superata da questo punto di vista.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene, grazie Consigliere Batistini, anche questa allora la vediamo ritirata. Passiamo alla mozione 14. Anche questa mozione è del gruppo Scandicci a Sinistra per individuazione di nuovo spazio hospice, presentata dal Consigliere Babazzi. Anche questa è rinviata per la non presenza del presentatore.”

Alle ore 11:40 rientra in aula il Consigliere Carti: Presenti n. 22; assenti n. 3.

Punto n.15

Mozione del Gruppo Lega Salvini Premier per istituzione Commissione speciale su Farma.net

La Presidente L. Lazzeri: “Allora, il punto n. 15: mozione del gruppo Lega, Salvini Premier su istituzione Commissione speciale su Farma.net. Consiglieri Batistini, Salvadori e Meriggi. Illustra... prego, Consigliere Batistini.”

Il Consigliere L. Batistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Grazie, Presidente. Il discorso di Farmanet è un discorso molto complesso, ci tengo a dirlo e ribadirlo ed è il motivo per cui nasce anche l'idea di fare questa proposta, questa mozione al Consiglio Comunale. Noi, come Lega, su Farmanet ci vogliamo vedere chiaro, perché abbiamo fatto una Commissione di Garanzia e Controllo, parlavamo di vari aspetti, a iniziare per esempio dal socio di minoranza del Comune che però esprime l'amministratore delegato, questa già è una anomalia, che abbiamo ribadito anche in Consiglio Comunale, un'anomalia, anche a mio modo di vedere, e l'ho detto in Commissione Garanzia e Controllo, che lo stesso socio di minoranza che ha il 49% delle farmacie, e che ha appunto l'amministratore delegato, sia un rivenditore di farmaci dal quale il Comune, le farmacie comunali, ovvero Farmanet, risposta, questa, alla domanda fatta in Commissione Garanzia e Controllo, si rifornisce per comprare medicinali per le farmacie, allora avevamo chiesto, si possono vedere le fatture di acquisto di alcuni medicinali? Si può vedere, in merito a quanto parlava prima il Consigliere Pacinotti le fatture, si possono vedere le fatture di acquisto delle mascherine? Zero risposte, ad oggi. L'Assessore Franceschi disse vai negli uffici di Farmanet e chiedile. Sono andato agli uffici di Farmanet ed erano chiusi. Poi abbiamo telefonato a Farmanet, abbiamo mandato una mail all'indirizzo email che ci avevano comunicato, niente. Poi la Presidente della Consiglio Comunale mi ha convocato nella sua stanza, dicendo che fondamentalmente alcuni aspetti non riguardavano la Commissione Garanzia e Controllo, tipo quello delle fatture, di richiedere le fatture di acquisto. Premesso

che nel Regolamento del Consiglio Comunale c'è scritto che la Garanzia e Controllo può intervenire e avere accesso a tutto quello che riguarda le partecipate, lei mi ha scritto una mail, dove dice che per avere la possibilità di andare a fondo su una partecipata, bisogna fare una Commissione speciale, e siccome il nostro Regolamento prevede appunto la possibilità di votare in Consiglio Comunale una Commissione speciale, allora abbiamo deciso di fare una, di chiedere una Commissione speciale, proprio perché vogliamo andare in fondo a questa questione, proprio perché, leggendo i giornali di questi giorni abbiamo potuto vedere che, e lì, sinceramente da Consigliere Comunale mi sento anche un pò preso in giro, anche da Presidente di Commissione Garanzia e Controllo, abbiamo scoperto che il socio di minoranza ha venduto le proprie quote e credo che sia interesse dei cittadini, dei dipendenti di Farmanet, in primo luogo e di tutta la cittadinanza, ma anche dei Consiglieri Comunali di maggioranza e di opposizione, sapere tutto quello che riguarda queste quote, a quanto sono state vendute, i sindacati perché sono molto preoccupati, perché il Sindaco e l'Assessore non hanno risposto alla lettera dei sindacati. È uscito sui giornali, l'Assessore Giorgi, dice una cosa, i sindacati lo smentiscono, di Farmanet, allora, noi vogliamo capire i passaggi e vorrei capire anche come mai l'Assessore Franceschi, nonostante la vendita mi risulti all'inizio di luglio, ha continuato per tutto il mese di luglio a negare che ci fosse stato questo passaggio. Con il Consigliere Meriggi siamo andati anche nel suo ufficio per chiedere informazioni, c'è sempre stato negato che queste quote siano state vendute. I casi sono due, siccome il Comune di Scandicci ha anche la prelazione per quanto riguarda le quote, dubito che non possa essere stato interpellato e informato l'Amministrazione Comunale di questa cessione, quindi o l'Assessore Franceschi non è capace di fare il proprio mestiere e quindi si deve dimettere, la prossima mozione che faremo è quella di chiedere le dimissioni dell'Assessore Franceschi, oppure c'è qualcosa che non torna e che non quadra nella gestione della vendita di questa parte.... si vorrei finire di intervenire, per favore. Qualcosa non torna nella gestione, appunto, di Farmanet e di questa vendita e concludo dicendo adesso io avevo richiesto una nuova Commissione Garanzia e Controllo, a breve, mi è stato detto l'Assessore Franceschi sarà in ferie, che il nuovo CdA sarà nominato il 4 di marzo, ecco, io mi auguro e spero che si possa prendere in seria considerazione l'idea di gestire meglio le farmacie comunali, che non rendono utili per quanto riguarda i cittadini e che non hanno neanche a mio modo di vedere quella finalità sociale, che dovrebbero avere: prova ne è i prezzi delle mascherine che venivano venduti più cari rispetto ad alcune farmacie private della zona, quindi ovviamente non c'è questa finalità sociale che invece ci dovrebbe essere. Per tutto questo, penso a questo punto, venendo proprio a quanto diceva il

Presidente del Consiglio, la migliore è fare una Commissione speciale e andare in fondo, indagare su questo tema.”

La Presidente L. Lazzeri: “Solamente una precisazione. La Presidente del Consiglio ha detto solo, su quella sua richiesta, la fase gestionale non era di competenza della Commissione di Garanzia e Controllo. Io darei la parola all'Assessore Franceschi prima della discussione per un discorso di chiarimento visto che è stato chiamato in causa in modo personale, prego. Possiamo dare la parola all'Assessore.”

L'Assessore A. Franceschi: “Sì, grazie, Presidente, giusto una precisazione visto per ben due volte stamattina i Consiglieri dell'opposizione mi hanno dato di bugiardo, per il fatto che non abbia risposto e detto quello che forse loro volevano sentirsi dire, ma in realtà quello che c'era. Allora la prima questione, banale, su Farmanet non è stata fatta una vendita, ma è stata semplicemente cambiata la società che fa parte, che gestisce da parte di Alliance le farmacie, quindi hanno cambiato dalla parte della capogruppo, Alliance, una società che Alliance holding, che gestisce tutte le partecipate, tutta la parte di gestione che hanno sulle farmacie, quindi, le farmacie comunali di Scandicci piuttosto che quelle di Pontedera, piuttosto quelle di Lucca, piuttosto quelle di Rimini o di Cesena. Quindi, da questo punto di vista non capisco l'insistenza su questa cosa, non c'è un soggetto diverso rispetto a prima, il dottor Rivara era l'amministratore delegato, prima e il dottor Rivara è l'amministratore delegato ora, quindi, non c'è... poi la si può interpretare come la si vuole, ma, come dire, essere tirato per la giacchetta e anche un po' di più su questa cosa sinceramente mi stupisce e mi sembra sempre una cosa fuorviante. Dà fastidio il fatto che le farmacie vadano bene, dà fastidio il fatto che l'unica partecipata di questo Comune alla fine sia una partecipata che ha i conti che tornano? Dà fastidio il fatto che tra due anni questa partecipata ridia al Comune se i bilanci rimangono in positivo circa 200 mila euro da investire sulle opere pubbliche? Non ho capito cos'è che dà fastidio, però evidentemente, come dire, qualcosa c'è che dà fastidio, al di là del fatto che ci sia la massima trasparenza, di una gestione che non ha conti all'estero, che non fa pagare materiale e poi dopo lo trasforma in donazioni. Quindi forse questo dà fastidio, il fatto che non ci sia altro. Allora ci si arrampica sugli specchi, sul nulla. L'ultima questione che tirava fuori il Consigliere Meriggi, sulla fiera: l'Amministrazione Comunale, sulla fiera, al di là del fatto di aver detto che c'è stato un bando e aver dato un vincitore, in attesa di verificare tutti i criteri di assegnazione, perché comunque c'è un tempo per verificare chi ha vinto, ma l'Amministrazione Comunale non ha ancora, come dire, ha ascoltato la società che ha vinto, che ci

ha presentato il progetto, ma siccome le problematiche e le tempistiche sono tante, quando usciremo, quando diremo qual è il progetto della fiera, allora si potrà dire qualcosa, se poi la società che ha partecipato come unica partecipante, vale a dire che... va a cercare di commercializzare gli spazi, ancor prima che, come dire, ci sia stata l'assegnazione ufficiale, me ne dispiace, ma non si dica che l'Amministrazione fa qualcosa di sbagliato, perché non siamo noi; altrimenti si vuol dare una veste a qualcosa che non è. Quindi questa era una precisazione e quindi dato che sono stato due volte chiamato in causa, volevo mettere la precisazione su questi due punti, perché tutto si può fare, tutto si può dire, ma che uno sia disonesto e che voglia nascondere le cose, personalmente non lo ritengo giusto che sia detto di me. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie, Assessore Franceschi. Do la parola all'Assessore Anichini.”

L'Assessore A. Anichini: “Sì, anche perché volevo consigliare al Consigliere Batistini, visto che l'Assessore alle partecipate sono io, la mozione di sfiducia la ponga a me, più che al collega Franceschi, anche per competenza. L'Assessore Franceschi ha spiegato bene qual è la questione del cambio di società; è avvenuto anche formalmente nell'assemblea dei soci, in cui è stato chiesto da parte dei soggetti privati, se il Comune voleva esercitare la prelazione, come da Statuto. Non è stata esercitata anche perché comunque è un cambio di assetto societario all'interno della stessa proprietà. Il socio che avevamo prima ha cambiato ragione sociale, ma è lo stesso socio che avevamo in precedenza, e, come diceva l'Assessore Franceschi, l'amministratore delegato rimane sostanzialmente lo stesso e quindi c'è una piena continuità. Farmanet è una Spa, che è la sua natura giuridica, in cui l'amministrazione Comunale ha il 51 %, quindi la maggioranza assoluta delle azioni; ci sono degli accordi parasociali per la gestione, ma è una Spa e ha una funzione di impresa, svolge un'attività imprenditoriale, come le altre farmacie private che sono presenti sul nostro territorio. Chiaramente in questi anni, grazie anche alla nomina del precedente Consiglio d'amministrazione che ha avuto una visione molto più sociale e molto più presente sul territorio, ha avuto anche un coinvolgimento sociale sul territorio, la partecipazione in tanti eventi sotto l'aspetto della mezza maratona, su eventi anche di sensibilità, sanitaria su alcuni test che sono stati svolti all'interno delle nostre farmacie comunali. Quindi, è sempre stata più un atteggiamento dopo un lungo periodo di risanamento, di sviluppo delle farmacie comunali, anche un'attività sociale. Tengo anche al fatto sulla questione economica perché le farmacie comunali, come diceva il Consigliere Batistini, producono pochi utili: quest'anno siamo a 40 mila, ma se uno

analizza... certamente la Lega, il Centro destra ha sempre un atteggiamento superficiale sulle questioni, ma se uno analizza più nello specifico, vede che comunque questo deficit è portato da alcune poste, diciamo così, di bilancio che si chiamano ammortamenti, che sono oneri figurativi derivati da investimenti, ma in questi anni, anche quando le farmacie comunali perdevano duecentocinquantamila euro, producevano liquidità di mezzo milione di euro, infatti in questi anni l'Amministrazione Comunale sia questa Giunta, che la precedente Amministrazione Comunale, ha potuto fare una riduzione di capitale, quindi utilizzando circa un milione e mezzo, in totale, e settecentocinquanta, mi sembra, più di un milione e mezzo sono entrate nelle casse dell'Amministrazione Comunale, riducendo il capitale, perché poteva garantire la riduzione del capitale e poter fare degli investimenti. Abbiamo fatto investimenti importanti. Nel frattempo l'introduzione del socio privato ha portato alla riqualificazione totale delle farmacie comunali. Probabilmente non ci si ricorda più com'erano le farmacie comunali prima della privatizzazione, ma, quando si sono privatizzate, si sono tutte riqualificate, hanno migliorato l'aspetto commerciale, hanno migliorato la questione della gestione del servizio, sono stati fatti anche degli spostamenti importanti, quindi, acquisendo delle posizioni commerciali migliori, quindi la gestione della privatizzazione che fu fatta allora, negli anni 2000, ha portato un miglioramento del servizio, ha apportato una migliore performance anche economica, e devo dire che se c'è una partecipata che non ha problemi economici, sono le farmacie comunali di Scandicci, perché comunque in questi anni, nonostante abbia fatto forti investimenti, ha potuto dare anche all'Amministrazione Comunale risorse importanti per fare degli interventi. Come diceva l'Assessore Franceschi prima, che è stato Presidente, il futuro queste farmacie comunali dovrebbe essere ancora più roseo, perché comunque gli investimenti fatti, ormai si sono ammortizzati e quindi anche queste poste porteranno probabilmente a degli utili, poi chiaramente capiamo qual è la situazione generale ed economica del Paese, però porteranno anche a degli utili, quindi vedremo anche a bilancio quello che sostanzialmente sarà l'elemento importante. Tengo a dire, su una cosa che diceva il Consigliere Batistini, anche sul tema delle mascherine c'è un concetto un po' diverso fra quello che ha fatto il centrodestra nelle proprie regioni e quello che ha fatto la Regione Toscana qui da noi, cioè noi, mentre in altre regioni, non sapevano come fare a trovare una mascherina, noi abbiamo distribuito alla popolazione centocinquantamila mascherine, portandole nel momento del lockdown grazie alle nostre associazioni di volontariato e non solo: le nostre associazioni di volontariato e tanti volontari che voglio ringraziare, che si sono prestati in quei momenti, mettendosi a disposizione per portare a tutti le mascherine. Sostanzialmente a tutta popolazione. La Regione Toscana ha continuato a

distribuirle gratuitamente tramite farmacie e anche tramite le edicole, i giornali; sono stati elementi, mentre qualcuno pensava a fare delle finte donazioni con i camici in Lombardia, qui le abbiamo distribuite alla popolazione, mettendola in sicurezza. Quindi, c'è un'enorme differenza fra quello che ha fatto la Regione Toscana nei nostri territori, rispetto a qualche altro territorio che poi, diciamo così, è stato anche l'esempio più sbagliato di come si gestisce l'emergenza Covid in Italia, che ha portato ha portato purtroppo la diffusione nel Paese, molto più che qualche barcone.”

La Presidente L. Lazzeri: “Consigliere Meriggi, prego.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Grazie. Mah, intanto che il centrodestra abbia una posizione superficiale, intanto è importante che l'abbia sicura chi governa, chi deve garantire i servizi, e quindi che la nostra posizione sia superficiale, forse non ha importanza, visto che è il Governo che deve garantire. Non siamo forza di Governo, quindi... però Assessore abbia pazienza. Vorrei precisare che le mascherine distribuite dalla Regione c'è da precisare sono fatte da cinesi con operai clandestini in cui c'è stato tutto uno scandalo. Insomma, “avete garantito”, insomma, andiamo fino in fondo al discorso delle mascherine: tutti arrestati, c'era tutto un lavoro nero, dietro, i topi... sicché poi quello sarà la Magistratura a dimostrarlo, però insomma, non mi vanterei tanto di queste operazioni portati avanti dalla Regione. Comunque Assessore, ribadisco, noi siamo molto preoccupati perché Pharma acquisisce una holding. Innanzitutto, ci preoccupa il fatto che sia una società che abbia sede in Lussemburgo, quindi già pensare che ogni euro di utile pagato dai cittadini, vada a far arricchire una società che ha sede in Lussemburgo, già quello ci preoccupa. Ci preoccupa il fatto che Pharma acquisisce una holding, che voi dite è la stessa cosa. Non è così, sia intanto gestita da una banca perché ha ceduto tutte le quote a una banca che è la banca di Milano che la controlla, e già anche questa non mi sembra sia la solita situazione di Farmanet, sicché, prima di dire che non dobbiamo essere preoccupati, Assessori, io andrei a vedere, non so se lo sa, io andrei a vedere come funziona, che poi alla fine sarà la banca a decidere le sorti delle farmacie e non sarà certo più Farmanet, perché in questa società, ecco, questa società fa.... [voci fuori microfono] sì 51% però per il socio privato decide la banca, non decide più Farmanet. Farmanet non ha più voce in capitolo, perché a quel punto è la banca che decide, certo che il 50% è nostro, però il socio.... ascoltate ragazzi, fatemi parlare, dopo riprendete parola. Perché se a ogni intervento mi dovete interrompere in quattro, io sono stato ad ascoltarla Assessore e non l'ho interrotta, quindi lei mi stia ad ascoltare e dopo mi risponda, mi dia di imbecille, mi dia di

ignorante politicamente, di quello che vuole, però mentre parlo, lei deve stare in silenzio ed ascoltare, perché se no, si fa una partita di ping pong, io l' ho ascoltata, sono stato silenzio. Ho ascoltato l'Assessore Franceschi e sono stato in silenzio. Adesso, rimanete in silenzio, ascoltate, replicatemi e tutto quando è il vostro turno, se no è sempre la stessa storia Presidente, si viene interrotti e non si ha mai il diritto di finire un discorso, perché poi il giochino è bellino, interrompere per cercare di... eh no, si va avanti, non ci sono problemi. A noi, ci preoccupa il fatto che sia una società controllata da una banca. Ci da preoccupazione il fatto che queste società negli ultimi bilanci, sian sempre in perdita, che hanno più di 3 milioni di costi di dipendenti; è vero che hanno un grosso capitale di 100 milioni di euro garantito, però a noi tutte queste cose ci preoccupano. Dire che Alliance Farmacie acquisisce l'holding Spa è la stessa cosa, Assessore, mah, io starei attento a dirlo. Ma non attento, per un problema giuridico, stiamo attenti, per dire che sia la stessa cosa. A noi queste cose ci preoccupano, e molto. Molto. Poi per quanto riguarda il fatto che noi le si è dato di bugiardo due volte, tre, perché con la fiera sono tre, perché lo ribadisco, Assessore, avete fatto un incontro con le associazioni di categoria e il referente era Sicrea, che siete andati a incontrare le associazioni di categoria e per spiegare l'idea di fiera, il referente era Sicrea. A me sembra una cosa assurda signor Sindaco: quando lei disse che forse la fiera non sarebbe stata fatta, io non l'avevo vista così scandalosa, anzi, in un momento come questo, si poteva vedere il modo in cui si potesse affrontare un discorso nuovo di fiera. Un anno di tempo per lavorarci, sicché io non l'avevo vista così scandalosa, però siete andati a incontrare le associazioni di categoria, prima col referente che era Sicrea. Sicrea, il Presidente di Sicrea ha detto chiaramente in Commissione che loro dovevano accelerare il fatto di dare i posti alle aziende che avessero avuto la voglia di fare la fiera e le aziende hanno ricevuto tutto lo svolgimento, come sarebbe stato diviso.. ho capito che l'Amministrazione non ci può far nulla, perché è Sicrea che fa queste cose qui, però che a noi ci lasci un pochino perplessi, permettetecelo, permettetecelo di dire e Assessore se quando noi siamo venuti da lei si è detto "è vero che hanno venduto?" Sì, è vero, non hanno venduto, hanno ceduto le quote, bastava dirlo. Non è stata venduta, hanno ceduto le quote a una società che mi scordo sempre... Pharma acquisisce una holding Spa. Lei non ce l'ha detto, questo "non c'è nulla, non c'è nulla." Non c'è nulla no, non c'è nulla non lo so. Una società controllata da una banca, che ha ceduto tutte le quote a una banca, società che non fa utili, società che ha diverse magagne... mah, ora se è la stessa cosa, io non ne sono tanto convinto Assessore, signor Sindaco, signor Vice Sindaco e Anichini che è intervenuto anche lui, signor Assessore Anichini: io che sia la stessa non sono tanto convinto, sicché non mi stupirei tanto di avere qualche cosa in futuro da dover dire e comunque

tanto per ritornare sull'ordine del giorno c'è una mozione fatta da noi un ordine del giorno che chiediamo che possa essere votata in modo che si faccia chiarezza una volta per tutte su quello avevamo chiesto.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Meriggi. Consigliere Bencini, prego.”

Il Consigliere V. Bencini [Gruppo Movimento 5 Stelle]: “Grazie, Presidente. Volevo un attimino ricondurre anche dopo questo scambio di battute, rifocalizzare l'attenzione sulla necessità di una chiarezza su questo discorso, di una chiarezza, perché si stanno usando dei termini impropri. Allora, prima di tutto penso siamo tutti addivenuti a conoscenza che Alliance, anche quella italiana, è controllata da una holding: è una piramide, una struttura piramidale ed è controllata da una holding di diritto lussemburghese. Questa holding di diritto lussemburghese, pare, pare, dalle notizie che abbiamo appreso, che abbia dato in pegno le proprie azioni ad una banca; che riflessi abbia questo sulla compagine italiana è un attimino da vedere, quindi, è chiaro, la risposta, si domanda una cosa, se ne risponde un'altra, ma bisogna anche capire bene la domanda e capire bene la risposta. Che ci sia un cambio nell'asset della struttura societaria di Alliance pare evidente, bisognerebbe capire questo cambio di asset che riflessi ha sulla partecipata italiana, che è quella che partecipa le farmacie di interesse scandiccese. Si dice nessuna: sì, perché al livello della partecipata italiana la compagine sociale rimane uguale, ma allora interviene l'Assessore Anichini e dice noi siamo stati in Assemblea e non abbiamo esercitato il diritto di prelazione. Perché c'era forse una cessione di quote in atto? Perché se no, è ovvio che non si esercita il diritto di prelazione. Il diritto di prelazione sia esercita unicamente nel momento in cui si cedono delle quote. Se mi si dice “sono stato in Assemblea e non ho esercitato il diritto di prelazione”, ne deduco che c'erano delle cessioni di quote in atto, o si è usato un termine improprio, è ovvio che non si esercita il diritto di prelazione, se non c'è una cessione di quote. Poi si parla di distribuzione, di riduzione del capitale sociale. Non mi risulta che Alliance Spa abbia ridotto in nessun modo il capitale sociale, Farmanet, scusate, abbia ridotto in nessun modo il capitale sociale; ha distribuito riserve di utili. Sono cose completamente diverse la riduzione di capitale e la distribuzione di un dividendo come riserva, quindi mi sembra che la necessità di fare chiarezza su questo argomento sia una cosa normale. Io non ci vedo niente di anomalo di dire, visto che non si riesce a fare questa chiarezza nella Commissione Controllo e Garanzia, chiedere l'istituzione di una Commissione ad hoc, che è formata da Consiglieri di maggioranza e Consiglieri di opposizione, che vada a fare una chiarezza e capire cosa è

successo nella holding, cos'è successo nel riflesso della partecipata italiana, cosa sta succedendo, come avviene la gestione, anche relativamente al discorso delle mascherine, perché non sfugga a tutti che delle mascherine P2 sono state vendute a 15 euro. Quindi, voglio dire, anche questa è un'anomalia che dovrebbe essere accertata. Quindi, da qui la nostra esortazione al Consiglio ad istituire la Commissione, questa Commissione d'inchiesta, che nonostante il nome, non c'è niente da inchiestare, voglio dire è solamente una richiesta di trasparenza e di chiarezza sulla maggior partecipata del Comune. Annuncio il voto favorevole.”

La Presidente L. Lazzeri :“Il Consigliere Merlotti ha chiesto di parlare, prego.”

Il Consigliere F. Merlotti [Gruppo Partito Democratico]: “Grazie Presidente, colleghi del Consiglio. Il nostro Statuto effettivamente prevede la possibilità all’art. 28 della costituzione di Commissioni speciali, quindi non di inchiesta, le nomina diciamo in maniera appropriata “speciali”, cioè incaricate di esperire, leggo testualmente l'articolo 28 perché a memoria non me lo ricordo, il Consiglio Comunale può istituire nel suo seno Commissioni speciali incaricate di esperire indagini conoscitive ed in generale di esaminare argomenti ritenuti di particolare interesse; la delibera istitutiva ne definisce gli obiettivi, durata, composizione e riflette proporzionalmente la composizione del Consiglio Comunale. Riguardo al tema del passaggio di quote, penso che possa essere semplicemente convocata alla ripresa delle attività, diciamo, lavorative, una Commissione di Garanzia e Controllo, cioè mi sembra quello il luogo più, come dire, logico, naturale e preposto per una diciamo volontà di conoscenza in merito all'argomento più che una così Commissione speciale. Quindi per me non c'è da istituire nessuna Commissione ulteriore se non utilizzare quelle che già sono previste dallo Statuto e nel nostro Regolamento, in questo caso la Garanzia e Controllo. Riguardo alla questione inerente Farmanet, cioè, al di là dei tecnicismi, sicuramente siete molto più bravi e informati, ne sapete più di me, sicuramente, ma politicamente, cioè la questione non sussiste nel momento in cui il Comune ha e continua ad avere e continuerà ad avere il 51%, del controllo delle nostre Farmacie comunali, cioè di Farmanet e questo è un dato che non cambia, non si modifica e politicamente non c'è nessun problema, oggi, a dire ed affermare in quest'aula che la situazione, almeno fino al termine del mandato non muterà, cioè non c'è nessuna volontà di vendere le farmacie. Non c'è nessun interesse di vendere le farmacie, c'è la volontà politica di mantenere il controllo del 51% delle Farmacie comunali, perché l'operazione che anni fa ha portato a questo assetto e agli accordi parasociali che ne sono derivati ed è lì nell'accordo politico che il Comune esprime il Presidente, e il 49%, cioè Alliance esprime l'amministratore delegato, in questo accordo qui,

semplicemente. Quindi è un accordo politico e la scelta fatta anni fa, ha comportato, come in alcuni interventi è stato ricordato, ma anche in altri interventi che sono stati fatti e hanno ricordato, ha comportato una trasformazione delle nostre farmacie che sfido chiunque a dire il contrario, non sono quelle di qualche anno fa, ha garantito la possibilità di svilupparle, rinnovarle, di ammodernarle e, soprattutto, di aumentare il personale dipendente delle nostre farmacie. Lo hanno dimostrato anche in questa gestione della pandemia del Covid-19, le nostre farmacie, al pari delle farmacie sul territorio, ma certamente le nostre farmacie, hanno garantito un servizio in presenza dal punto di vista quantitativo e qualitativo e sono state punto di riferimento, grazie al lavoro dei farmacisti, degli operatori, di tutti dipendenti che all'attenzione dell'amministrazione, quindi, del Consiglio di amministrazione dell'amministratore delegato, sono stati punto di riferimento per tutta la cittadinanza e ricordo anche la funzione sociale che le nostre Farmacie, svolgono, attraverso una serie di attività complementari che aumentano, diciamo, l'offerta nei confronti della cittadinanza che vengono fatte sul piano del livello sociale, dei servizi socio-sanitari che vengono offerti e, non ultimo, la garanzia di un servizio h24, che la farmacia n. 3, qui in via Donizzetti, svolge in favore di tutti i cittadini. Questo chiaramente ha un costo, è una scelta politica che rivendichiamo e come dire, che rinnoviamo, cioè: avere un servizio 24 ore su 24 di una farmacia è fondamentale per tutti coloro che ne possono avere necessità dal lunedì al lunedì successivo dalla mattina alle 6 alla sera a mezzanotte o oltre, quindi qui noi rivendichiamo il ruolo del 51% della parte politica, della maggioranza che, come dire, riteniamo di fondamentale importanza non scenda sotto il 51%. Quindi, da questo punto di vista, come dicevo prima, rivendichiamo la scelta di mantenere queste quote, perché nessuno a nessuno interessa e ha nessuna voglia di vendere e scendere sotto il 51% nelle nostre farmacie, tant'è che sarebbe anche deleterio dal punto di vista del messaggio politico, nel momento in cui fra pochi anni arriveremo come dire a togliere anche dal punto di vista economico e finanziario i risultati di questi investimenti, i risultati di questa scelta, perché come ricordava l'Assessore Anichini nell'ultimo intervento, più volte il Vice Sindaco Giorgi, o il Sindaco in interventi precedenti, noi abbiamo un ammortamento importante, che ogni anno drena dalle 350 alle 400 mila euro di risorse e che, non appena arriverà a compimento, fra pochi anni, dovremmo, giocoforza, io penso, a meno che non cambi il mondo, nella disponibilità degli utili per l'Amministrazione, quindi ben oltre il 30, 40.000 di utili che, al netto dell'ammortamento comunque l'azienda negli anni ha prodotto, offrendo un servizio, ripeto, qualità, oltre che di quantità, e aumentando il numero, diciamo, dei lavoratori, quindi dei dipendenti in forza alle nostre farmacie comunali. Secondo me, secondo noi, non ci sono i presupposti per l'istituzione di una

Commissione speciale, perché la richiesta, anche di chiarimenti, anche legittimi, rispetto ai nuovi accadimenti di queste ultime settimane, può essere tranquillamente espletata nella Commissione Garanzia e Controllo da svolgersi giocoforza a settembre, ottobre, non appena le condizioni lo renderanno possibile, ma non le condizioni della volontà politica, le condizioni diciamo tecniche a settembre saremo in campagna elettorale, quindi, probabilmente, dovremo attendere oltre il 21 settembre, quindi fine settembre, primi di ottobre, quando ci sarà, diciamo, la possibilità di poterlo fare, quando il Presidente riuscirà, come dire, a poterla convocare, perché di altro non si parla, cioè le fatture, cioè una Commissione speciale per le fatture? Le fatture vanno chieste devono essere fornite, ma soprattutto di cosa stiamo ragionando? Cioè ragioniamo di una società a partecipazione al 51% nostra, cioè come dire, che ha revisori dei conti, specialisti, professionisti che ne seguono l'andamento economico-finanziario cioè siamo nel pieno della garanzia e io non penso che ci si debba preoccupare di questo, come non penso che si debbano preoccupare i lavoratori, che sono garantiti dal contratto nella loro, diciamo, stabilità del posto di lavoro, è chiaro, i lavoratori a tempo indeterminato, il lavoro a tempo determinato sono dunque, sempre nella condizione di non potersi vedere rinnovato il contratto, ma non per i passaggi societari, non perché la società possa andare male, ma semplicemente scade il contratto e una società, tutte le società, possono decidere anche non di rinnovarlo, quindi da questo punto di vista il problema non sussiste. Ripeto, io mi preoccuperei più di altre questioni che attengono alla politica e piuttosto che immaginare di trovare chissà che cosa in Farmanet, io penso ci si debba preoccupare più di che cosa accade, da altre parti e ci si debba preoccupare più di questioni politiche di ricerca, diciamo di guazzabugli che non sono mai accaduti qui da noi su questa società, qui da noi a Scandicci, qui da noi in Farmanet. Grazie, colleghi.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie, Consigliere Merlotti. Ho iscritto a parlare il Consigliere Carti. Prego, Consigliere.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci – FI – UDC]: “Allora vedo che c'è un po' di fibrillazione in aula su questa mozione. Ho seguito con attenzione, ho partecipato alle Commissioni di garanzia e di controllo. Anzitutto vorrei... ora l'Assessore non c'è, vorrei sgombrare il campo dal fatto che l'Assessore si sente colpito dalle parole dell'opposizione, se mi permette, io non mi sento tirato in causa, perché vorrei fare un discorso un momentino superiore su questo argomento, se mi permettete: qui, indipendentemente dal fatto che è stata fatta questa mozione, la mozione perché è stata fatta, perché mi risulta,

l'opposizione non stata messa a conoscenza di tutti quegli atti dei quali, a mio avviso, avrebbe dovuto essere messa a disposizione. Rileggo l'art. 21 del nostro Regolamento, del Consiglio Comunale: ferme restando l'autonomia e le competenze delle Commissioni consiliari permanenti, di quelle speciali e istituite del Collegio dei Revisori per quanto concerne il controllo e la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente, la Commissione Garanzia e Controllo ha il compito di seguire in via generale l'andamento dell'attività gestionale del Comune; potrà acquisire notizie sulla società, enti, aziende e istituzioni, consorzi cui il Comune partecipi. Quindi secondo me è stato un errore grossissimo obbligare gli amici della Lega a presentare una mozione di questo genere, in quanto tutte queste notizie, a mio avviso, caro... mi riferisco al capogruppo del PD Merlotti, sono d'accordo, potevano essere, tutte queste cose, espletate nella Commissione Garanzia e Controllo, c'è scritto. Ora però non è stato così evidentemente, pare che non sia stato possibile, non chiedetemi perché, perché non è quello, non mi interessa il fatto che non è stato fatto; è stata fatta una lettera per dire che queste cose, poi devono essere trattate in una Commissione speciale, secondo me no, e trovo anche abbastanza mortificante per noi dell'opposizione, trovarci a votare una mozione di questo genere, ve lo dico, perché a mio avviso andava seguito il Regolamento, l'Amministrazione non ha nulla da nascondere, mi pare di capire, sì, me lo dica anche lei, però queste cose qui andavano trattate in Commissione, non trovarci a sostenere una mozione. Dobbiamo votarla, va bene, votiamola, voglio dire, però a questo punto, visto e considerato che l'Assessore Anichini ha messo in correlazione la, diciamo, la bontà della Sanità toscana, in confronto a quelle del nord: ecco allora che cos'è che dovrebbe contraddistinguere proprio il fatto che la Sanità toscana è migliore? Che cosa? La trasparenza. O no? In virtù di questo fatto, allora, apriamo a questa Commissione, invito anche il Consigliere Merlotti a dare indicazioni al proprio gruppo, affinché visto e considerato che non c'è niente, e io sono anche pure convinto, guardate, credetemi, che non ci sia, proprio per questo fatto qui lasciamola correre e istituamo questa Commissione e facciamola lavorare così, cioè, se per l'opposizione poi... qui non è che si deve fare, rincorrere chissà che cosa, ma proprio perché c'è bisogno di una chiarezza e che l'Amministrazione dimostri chiarezza, la dimostri fino in fondo, apra le porte, faccia capire come stanno le cose agli amici della Lega che hanno fatto questa interrogazione, queste richieste di documenti, non c'è niente da nascondere, allora non c'è niente neanche di che preoccuparsi Consigliere Merlotti, è questo il punto, cioè dire "no, non lo si vota, perché avrebbe potuto..." ma chi l' ha detto, anzi, "lo si vota", doveva dire lei, proprio perché vogliamo anche noi la trasparenza. Vogliamo che non ci sia nessun segreto su nessun atto. In fondo sono soldi dei cittadini. Poi mi

fa piacere che la... [voci fuori microfono] scusi, appunto proprio perché non c'è nessun segreto, proprio lei doveva dire al suo gruppo di votarla sta così qui, oppure di dare disposizioni durante la Commissione di Garanzia e Controllo affinché fossero messi a disposizione tutti gli strumenti sui quali poteva lavorare l'opposizione, proprio perché non c'è niente. Ha capito, questo volevo dire, ma non solo, però volevo aggiungere una..."

La Presidente L. Lazzeri: "Scusi, Consigliere Merlotti, per favore"

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci – FI – UDC]: "Fatemi finire, vorrei aggiungere anche un'altra cosa: mi fa piacere che ci sia la volontà di permanenza di questo 51% e io sono assolutamente d'accordo perché insomma, il Comune deve avere il controllo, noi come Gruppo, anche in passato le abbiamo sempre sostenute queste cose e ce ne dovete dare atto, però non è detto che non ci sia un occhio vigile anche sulla parte privata, cioè il Comune valuterà anche cosa succede nella parte privata. Non è che si limita solo a guardare il proprio 51%, deve fare delle valutazioni anche su come verrà gestita la parte privata, non che abbia poteri di intervento, però dovere di conoscenza sì, credo, quello è il minimo, quindi in virtù di questo io invito il Gruppo... che ora non li vedo, sono scappati tutti, il Gruppo di Italia Viva a votare, se ci sono, se rientrano, questa mozione. Invito anche la maggioranza a votarla, proprio per garantire la trasparenza. In caso contrario, se vogliono ritirarla non lo so questo, se c'è un impegno da parte di qualcuno dell'Amministrazione, a questo punto solo il Sindaco può dirlo, di aprire tutti gli atti, altrimenti, niente, io esprimo, noi esprimiamo un voto positivo a favore, invitando nuovamente tutta l'opposizione, tutta la maggioranza."

La Presidente L. Lazzeri: "Sindaco Fallani."

Il Sindaco S. Fallani: "Grazie, Presidente. Scusate il ritardo di stamani mattina per questioni di carattere personale. Poi a mezzogiorno e mezzo comincia ad essere un po' caldo, quindi cerchiamo di concludere velocemente questa cosa. Un primo aspetto di ragionamento su questa questione lunga, devo dirlo con estrema tranquillità, pacatezza e serenità al Consigliere Meriggi: se si ha contezza del fatto che la Regione Toscana abbia acquistato qualsivoglia fornitura di materiale sanitario e non da aziende non regolari, non è questa la sede dove dirlo, ma si trova a Novoli e bisogna andare con le prove documentali. Lo dico, perché se io fossi a conoscenza di questi fatti, non me lo terrei per me, ne tantomeno lo direi in Consiglio Comunale, ma andrei direttamente alla Procura della Repubblica e,

quindi, la invito a farlo, se è a conoscenza di queste cose. [Voci fuori microfono]
No, va bene, io lo dico tranquillamente.”

La Presidente L. Lazzeri: “Consigliere Meriggi. Prego Sindaco”

Il Sindaco S. Fallani: “Semplicemente io ho ascoltato e non ho interloquito, quindi dico semplicemente se è a conoscenza di questo fatto, o se è già stato fatto da qualcun altro, meglio ancora, sarà poi la Magistratura che lo dice, non certo un Consiglio Comunale. Sull'aspetto della riorganizzazione societaria di una multinazionale, io penso che bisogna fare un ragionamento dietro; è curioso davvero curioso come questa vicenda di Farmanet dal 2014 a oggi abbia interessato trasversalmente molti Consiglieri Comunali. Non si fa mai, e lo dico con la prova dei fatti, non si fa mai riferimento al fatto che abbiamo ereditato una situazione debitoria ed è la prima volta che lo dico in questo Consiglio, forse nessuno si sarà mai accorto, nessuno l'ha detto mai, ma io è una cosa che rivendico politicamente, noi abbiamo ereditato per mille motivi, una situazione di debiti e dopo averci fatto la morale su chi avevamo scelto ed è questo forse il peccato originale di questa Amministrazione, gente incapace, gente a cui dovevamo dare, prende posti di lavoro, emolumenti, un sacco di belle storie, Farmanet ha cambiato verso. Proprio così. Voglio usare questo termine, ha proprio cambiato verso: è diventata una società che non solo produce utili, non solo rafforza il proprio dato professionale, quindi, interiorizzando, assumendo persone, ma anche ha un protagonismo sociale come negli ultimi vent'anni non si era mai visto in questa città, tant'è vero che ridiventata il valore aggiunto della gestione pubblica del servizio farmaceutico sul territorio. Bene, è ridiventata questa cosa. Non lo era 10 anni fa, lo dico con la continuità amministrativa che io ho sempre rivendicato. Ho sempre rivendicato. Bene? Questo è il dato di fatto, di cui bisogna acquisire piena consapevolezza, prima di aprire bocca e prima di dire qualsivoglia cosa parlando di Farmanet. Bisogna avere la prospettiva storico - amministrativa di questa azienda. Io poi non ho sentito un altro elemento politico che deve essere patrimonio esclusivo di un Consiglio Comunale, non soltanto verificare che le cose siano andate bene, si parla anche di trasparenza e poi ragionerò degli impegni che mi prendo, perché non ho paura della trasparenza, qualcuno ha provato a rompere questa Amministrazione Comunale sul tema della trasparenza, e invece è rimasto al punto di partenza, perché gli elettori lo hanno fatto rimanere al punto di partenza. Sulla trasparenza, nessuno ha timore, nessuno ha paura. Io mi piglio la responsabilità su questa cosa e scrivo al futuro Presidente Farmanet, perché andremo nei prossimi giorni a fare l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione. Per cui, nonostante tutti i pareri legali, prendendomi anche la

responsabilità politica andare contro la legge, passati i giorni, i mesi, gli anni e i decenni, i lustri e i secoli, voglio verificare fattura su fattura, guardatele tutte le fatture. Così avete adempiuto al più importante e fondamentale mandato dei cittadini, ovvero quello di dire cosa si farà domani di Farmanet. Nessuno ha detto questa cosa, nessuno ha avuto un'idea, uno per migliorare la già buona conduzione di Farmanet, nessuno ha detto "secondo me, per l'interesse dei cittadini fragili e per la totalità dei cittadini di Scandicci, Farmanet nei prossimi anni, invece, fare tutta l'attività in fiera, tutta l'attività di prevenzione, tutta l'attività di miglioramento delle proprie funzioni e dotazioni strumentali, per riconoscere il premio di produzione ai lavoratori.... no, queste cose non contano niente. Non contano niente. Non bisogna guardare al passato, guardiamo in avanti, in futuro si potrà questo, questo e quest'altro". Non c'è stato un cristiano o un non cristiano che abbia detto una parola sul futuro di Farmanet. Questo è il tradimento maggiore che fa un Consiglio Comunale di fronte ai cittadini, non il controllo, ma una visione che non c'è del futuro di Farmanet. Da parte di nessuno. Punto. Me ne assumo la responsabilità politica di dire questo, i miei toni sono edulcorati, perché è strano che un Consiglio Comunale critichi un'Amministrazione partecipata che vada bene. Si criticano le cose che non vanno bene. Qual è il problema, la trasparenza? Bene, scrivo stasera, domani mattina, do mandato al Segretario di scrivere che siano date tutte le fatture, tutti gli atti a tutti, si mettano nella pubblica piazza, si espongano, si facciano i cartelli, si scriva sulla tranvia tutti i dati di Farmanet, poi se uno si assume la responsabilità di divulgarle, perché io non me la assumo la responsabilità di divulgarle, poi di farle diventare di patrimonio pubblico di un bene privato di un'azienda, di metterle sui social network, di farle divulgare a giro, benissimo, non ci sono problemi, però io da socio di maggioranza chiedo, perché non sono un podestà, chiedo formalmente che vengano date a tutti, al Presidente della Commissione di Garanzie e Controllo glielie porto a mano a casa, bene? Almeno sta una serata a vedere le fatture, lo scrivo e gli si porta le fatture. C'è da fare un ulteriore approfondimento? Ci sono le Commissioni. Chiedo formalmente, al Presidente della Prima Commissione, di convocare stasera alle sei, prima data utile, oggi a mezzogiorno e mezzo, quando tutti saranno disponibili, fate eleggere gli organi la prossima settimana, tutti: i Consiglieri di Farmanet pregressi, i Presidenti pregressi, tutti i presenti, gli amministratori delegati, i Sindaci Revisori, tutta la compagnia cantante, va bene? Chiedete in anticipo gli atti. Fate tutto. Si fa una Prima Commissione che dura 64 ore non si mangia, non si beve, non si dorme, la pago io la pizza e viene detto tutto, in streaming, su Sky, via satellite. Bene, facciamo questa roba qui. Questa è la trasparenza massima. Vi chiedo di aderire, per un gesto di intelligenza, così almeno questa questione si chiude, la diventa patrimonio poi della normalità, della dialettica democratica, perché a me

ha già stancato di dire che le cose non vanno, è segno di una povertà culturale incredibile.”

La Presidente L. Lazzeri: “Ho iscritto a parlare Tallarico.”

Il Consigliere B. F. Tallarico [Gruppo Movimento 5 Stelle]: “Grazie Presidente, partendo dal fatto che lo trovo proprio surreale questo dibattito. Si invoca maggiore trasparenza, il Sindaco ci ha appena detto che è disposto a convocare la Prima Commissione per settimane, eccetera, eccetera, e non capisco perché una semplice Commissione che poi, cioè io proporrei anche di introdurre la gratuità dei componenti, la maggioranza, anche all'attuale maggioranza, magari solo il Presidente all'opposizione una semplice Commissione che cosa costerebbe al Comune, assolutamente nulla, insomma, vi fate paladini della trasparenza, poi si chiede una Commissione ma sollecitata da quanto ho capito, prima dal Segretario Comunale, poi dalla Presidente del Consiglio, perché tutta questa polemica, sta nascendo semplicemente perché, e c'è una registrazione, per chi non ha partecipato, vi prego di andarla a vedere, c'è una registrazione della Commissione Garanzie e Controllo, dove il Presidente ha chiesto semplicemente quello che si sta chiedendo ora e si è aperto un putiferio: tutti quanti a dire che non si poteva chiedere, l'hanno bloccato in tutti i modi, quindi, ora mi fa piacere che il Consigliere Merlotti abbia cambiato idea su come funziona la Commissione di Garanzia e Controllo, c'era da molto prima, erano informazioni che si potevano dare... lo ripeto, tutto questo dibattito e anche la mozione da quanto ho capito nasce perché due organi massimi di questo Comune, il Segretario Comunale e la Presidente del Consiglio hanno invitato, se ho capito bene il Consigliere Battisti a chiedere l'istituzione di una Commissione speciale o Commissione... Commissione speciale, giusto. Non capisco perché bisogna scaldarsi in questo modo, poi, l'enfasi del Sindaco la capiamo perché ormai ci ha abituato a questi interventi appassionati, eccetera, però io vorrei capire, no, la prego... [voci fuori microfono] allora, se vogliamo, se vogliamo fare pane e salame...”

La Presidente L. Lazzeri: “Per favore, Consigliere Tallarico, Sindaco la prego, Consigliere... prego, Consigliere Tallarico.”

Il Consigliere B. F. Tallarico [Gruppo Movimento 5 Stelle]: “Non sono giochini, non sono abituato a questa dialettica, perché è il mio primo mandato, lo so benissimo, ho difficoltà anche ad entrare nel dibattito in Consiglio, se mi fate esporre serenamente due concetti due. Grazie. Dicevo, visto che si fa così paladino, le dico subito: è paladino della trasparenza? lo ho chiesto da due mesi,

l'accesso al protocollo informatico di questo Comune, ci vuole un attimo, è confermato anche testé dal dottor Bechi, per dare l'accesso informatico ci vuole un attimo, ai Consiglieri. Non ce l'abbiamo. Ok? Abbiamo chiesto di implementare il sito sulla trasparenza. Quindi, non parlateci di trasparenza, per cortesia, non parlateci trasparenza, perché non c'è, perché non ci sono i tecnici. Allora, il dottor Bechi, qui presente, 10 minuti fa mi ha confermato, ci vogliono 10 minuti per dare la password all'accesso informatico, 10 minuti, ce lo dovete spiegare voi, lei Sindaco [voci fuori microfono] Presidente, che facciamo, ping pong? Io semplicemente stavo dicendo che si fa promotore e c'è un problema di trasparenza grande quanto il Comune, in questo Comune, gliel'ho segnalato uno allora se è il paladino della trasparenza, può fare pressione, può fare pressione, lo può fare per farci dare questa benedetta password di accesso, chiuso. Poi ognuno si farà il resoconto che vuole, secondo qual'è: bisogna anche capire qual è il ruolo, se possa andare avanti, [voci fuori microfono] ora stanno facendo pressione sul povero Pacinotti, forse vuole votare a favore e lo stanno pressando..."

La Presidente L. Lazzeri: "Per favore, i Consiglieri prendano posto. Consigliere Tallarico continui il suo intervento senza illazioni dell'altro banco."

Il Consigliere B. F. Tallarico [Gruppo Movimento 5 Stelle]: "Questo per dire pane al pane, vino al vino, in questo Consiglio è da mezz'ora che stanno pressando il povero Consigliere Pacinotti, perché non si capisce questo assedio al Consigliere Pacinotti e ce lo dovrete spiegare se siete pane al pane e vino al vino, io credo, forse perché voleva votare a favore, e quindi c'è un altro problema. Il terzo è: bisogna capire, noi qui all'opposizione che cosa dobbiamo fare, perché il Sindaco ci invita "dovete avere delle visioni, delle proposte" certo lo faremo, forse quando saremo al Governo. Ora siamo all'opposizione, l'opposizione non vuole né calunniare né additare, lungi da noi, vuole semplicemente esplicitare un mandato dato da una parte di cittadini, piccola ma cittadini con pari dignità. Vorremmo solo esercitare le nostre funzioni, che sono Consigliere Merlotti, quella anche di andare a vedere le cose che vanno bene e magari anche associarci a questa buona politica, perché ogni volta ci sentiamo di dire, tutto è bello tutto buono, tutto, però poi se si chiede, possiamo vedere... ah, non si può. Ma si può dare un'occhiata lì, ma che tali non si può, allora facciamo un atto di fede, da qui ai prossimi 4 anni, io verrò qui con un cartello "tutto è bello, tutto è fatto bene" chi vota a favore? E ce ne andiamo a casa, perché così è umiliante."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Consigliere Tallarico."

Il Sindaco S. Fallani: “Consigliere, molto serenamente, mi scrive, mi dice dov'è il problema e io le rispondo. Perché se no si fa confusione e non è trasparente ai suoi di elettori perché se c'è una volontà politica mia di non darle un atto, mia del Sindaco, non mia personale, di non darle un atto, allora ha pienamente ragione. Ma se l'è un'impossibilità tecnica, una procedura eccetera, io mi informo e mi attivo, perché non lo so, mi attivo per risolvere la sua richiesta. Bene? È solo questa la questione, non diciamo che c'è mancanza di trasparenza, che io non dico le cose, perché non è vero.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Sindaco. Sì, prego, Tallarico, prego.”

Il Consigliere B. F. Tallarico [Gruppo Movimento 5 Stelle]: “Allora, semplicemente Sindaco non ho detto che c'è una mancanza, c'è un atteggiamento ostativo da parte sua. Lei nel suo intervento, e quando si fanno gli interventi un po' si spazia, no? Lei ha detto che siete paladini di trasparenza e io ho semplicemente esposto un piccolo problema. Problema che non sarà legato alla sua persona, ma io la ringrazio e raccolgo l'invito così oltre a scrivere ai vari Segretari e Presidenti, anche al Sindaco, qual è la nostra problematica, vediamo se riusciamo a risolverla. Dopodiché non era proprio un attacco alla sua persona, ogni volta si sente chiamato in causa. Quindi, però c'è un problema di trasparenza, e lo confermo.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie. Il Segretario voleva fare una precisazione, se possiamo dare la parola, poi ho iscritto il Consigliere Merlotti. Facciamo parlare un attimo il Segretario prima. Prego.”

Il Segretario Generale Dott.ssa P. Landi: “Giusto per essere chiari, perché altrimenti c'è una non chiarezza anche delle cose alle quali io ho espresso un parere, che riconfermo e che ho dato al Presidente su sua espressa richiesta. Allora: la Commissione di Garanzia e Controllo ha delle funzioni che sono come le Commissioni permanenti, considerando che nel nostro Comune, per Statuto, sono previste le Commissioni di indagine e le Commissioni speciali, ha la stessa valenza di una Commissione permanente. Pertanto, ha un'indagine di natura meramente politica e non gestionale su quelle che sono le linee di mandato politico. Qualora invece, che è sempre un diritto dei Consiglieri Comunali, volessero andare nel merito, quindi nella gestione di come vengono effettuate determinate cose, quindi sentire tecnici, vedere atti, cioè oltre il bilancio, cioè andare proprio nello specifico, ci sono altri strumenti e questi strumenti, come ho scritto, sono la Commissione di indagine o Commissione speciale, tant'è vero che

lo stesso Testo Unico le prende espressamente in considerazione per garantire quella di indagine anche la possibilità, appunto, alla minoranza di poter essere alla Presidenza e ha un iter particolare che è quello che ha un inizio e una fine e una rendicontazione in Consiglio Comunale, proprio per dire i nostri lavori si sono svolti seguendo questo tipo, abbiamo chiamato A, B, C e ci è stato detto con una relazione scritta. La Commissione di Garanzia e Controllo, invece, è ovvio che se dalla Commissione di garanzia e controllo si evincono delle cose che si vuole andare a vedere più a fondo, non lo si può fare con la Garanzia e Controllo. Poi questo è quanto mi è stato chiesto e questo è quanto io ho detto, e non altro, perché altrimenti dice "sembra..." no: è agli atti il mio parere, è agli atti, non è che lo ha detto a voce. L'ho dato al Presidente su sua espressa richiesta, onde per cui, poi vi volete mettere d'accordo politicamente? È un altro discorso, però tecnicamente io ho dato la mia risposta, così come ero tenuta a darla."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie. Consigliere Merlotti."

Il Consigliere F. Merlotti [Gruppo Partito Democratico]: "Grazie Presidente, colleghi. Due cose veloci, tre cose veloci: la prima, la Garanzia e Controllo, giustamente, come da Statuto e da Regolamento è di pertinenza dell'opposizione, il Presidente è il collega Batistini, quindi, da questo punto di vista, le convocazioni, la gestione dell'ordine del giorno è, come dire, nella vostra facoltà, nelle vostre mani. Io non ho cambiato idea. Io penso che specificatamente non sulle fatture, io penso che specificatamente sul tema che mi pareva veniva posto con maggiore forza, la questione del passaggio delle quote e quant'altro, c'è la Commissione Garanzia e Controllo, quello mi sembrerebbe il luogo preposto, quindi non ho cambiato idea, penso e sono convinto invece che la Commissione speciale su una partecipata che va bene, che produce utili, che assume il personale dipendente, che non ha problemi, cioè in nome della trasparenza, mi sembra inutile e pleonastica, non funzionale allo scopo, ridondante. Devo ancora usare altri aggettivi per farmi intendere e capire? Quindi ritengo assolutamente diciamo inutile e fuorviante; sembra come se si vuole andare a cercare chissà che cosa, quando abbiamo pareri dei Revisori dei Conti, pareri di società specialistiche, pareri, diciamo, di strutture preposte a questo scopo, che certificano la correttezza dei dati, dei bilanci, dell'andamento economico, finanziario e tecnico di una società. Qui, come dire, poi, pare che si sia deviato, è diventata una questione. Allora, io due proposte, alla luce anche dell'intervento del Sindaco, che ringrazio perché ho apprezzato, in attesa di quello che il Sindaco diceva e quindi dell'assunzione di una responsabilità politica che si è preso in quest'aula di fronte a tutti noi, possiamo sospendere la mozione in attesa dei dati

che sono stati richiesti o che hanno dato origine alla mozione? Uno. Due: se dalla parte diciamo di chi l'ha proposta, questo invito non venisse raccolto, come sembra di capire dai, come dire, primi gesti che correttamente i colleghi che l'hanno proposta stanno facendo verso questa parte dell'aula. Quindi, se questa proposta non viene accolta, allora, chiedo, chiedo, se possibile, nelle more del regolamento una sospensione di 10 minuti, per consentire una proposta di emendamento alla maggioranza a questa vostra, diciamo, richiesta di mozione. Ecco, queste tre cose, la considerazione politica prima, la richiesta di sospensione, in attesa che l'intervento del Sindaco possa portare a compimento quanto voi chiedete, in ultima analisi, 10 minuti di sospensione per consentire alla maggioranza di lavorare ad una proposta di emendamento, condivisa da tutti noi, da presentare ai proponenti. Altro io non ho da dire. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Consigliere Baldini, prego.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Dopo le precisazioni del Segretario, che diceva appunto non è adatta la Commissione Garanzia e Controllo per farne uno strumento meramente politico, quindi non adatta per fare analisi, un'indagine, diciamo, più, più approfondita su questo problema, a maggior ragione, viene, come dire, confermata, come dire, la validità e l'opportunità della mozione, che chiede proprio quello che in pratica ci ha spiegato benissimo il Segretario Comunale. Quindi, apprezziamo lo stesso le parole del Sindaco ed apre a tutti, come dire, la trasparenza, eccetera, però io vorrei fare un intervento non per menare il can per l'aia, se la Regione Toscana è la migliore in Italia o no, io se è la migliore o no... o se le farmacie, fanno un fatto sociale perché distribuiscono dei volantini, perché sono vicini ai cittadini, tutte parole. Io vedo se una Regione è valida dal punto di vista medico-sanitario se altri pazienti da altre Regioni vanno a utilizzare quei servizi, una volta, dal sud, veniva un sacco di persone a farsi curare in Toscana. Ora mi sembra un po' meno. Comunque, non è un problema, per quanto mi riguarda di trasparenza; è un problema, questo, di gestione. Dice “abbiamo ereditato una gestione debitoria”. Ne prendiamo atto, quindi sempre lo stesso colore politico, il miglior risultato da vent'anni, ma la gestione è molto semplice, 2114 mila euro di utile netto per il 18...ora l'Assessore, ho qua i dati, mi dice 40.000 euro di utile netto per il 19, è in anticipo, ma scusate perché ci sono gli ammortamenti e gli investimenti. Guardate gli ammortamenti e gli investimenti, li devono fare anche gli altri. Anche le farmacie di Pistoia devono fare gli ammortamenti, infatti nel 18 hanno fatto un utile di 939.000 euro, e hanno fatto 16 milioni di ricavi con sette farmacie: ma vi rendete conto che con otto farmacie diviso, 2114 diviso 8 farmacie, viene nemmeno un utile di trecento euro l'anno?”

Allora un suggerimento, non abbiamo strategia, non abbiamo visioni, certo, invece, che l'abbiamo la visione. Mi sembra invece che qui si brancoli molto nel buio, anche da parte dell'Amministrazione, che si arrampica sugli specchi, sulle solite parole, no, che usa la sinistra, la vicinanza, il depliant, "noi siamo vicini ai cittadini", la socialità, allora se eravate per la socialità, visto che ancora il 51% delle azioni sono del Comune, perché avete scelto di mettere una farmacia a Viottolone, quando invece sulle colline non c'era? Quindi sulle colline il privato non ci va, perché non ha ricavi, non ha interesse, evidentemente, avete fatto una scelta, invece, non certo sociale, cari amici e colleghi. Allora la prima cosa da dire, visto che ora è cambiato il socio, da distributore di medicinali a gestore di farmacie, questo è il codice Ateco che è cambiato, voi dovete cambiare un'altra cosa, la governance della Farma.net. È possibile che un Comune che ha il 51, "noi deterremo sempre, teniamo 51 %", sì, voi avete 3 Consiglieri su 5, quindi è evidente che in ogni società per azioni la maggioranza, è una cosa ovvia, normale, deve partorire l'Amministratore delegato, quindi dopo aver cambiato il socio privato, cambiate per favore, anche l'Amministratore delegato, scelto dalla maggioranza, come in ogni società per azioni. Questo è quello che, l'indirizzo che vogliamo dare e quindi poi se vogliamo fare un indirizzo ancora più politico, ancora di più, allora eliminiamo questa minoranza strana dalla Farmanet, che crea perplessità e dubbi, eccetera, come sono state riferite da altri Consiglieri, evocando sedi lussemburghesi, evocando holding, eccetera, eliminiamo la minoranza di questo tipo, prendiamoci il 100% delle farmacie comunali come Pistoia, oppure privatizzate veramente. Non è una linea politica? Questa è una linea politica. A differenza diciamo di quello che ho sentito dire, mi sembra si sia un po' ballonzolato sulla fattura, la trasparenza, eccetera. Qui è in ballo una gestione inefficiente delle farmacie comunali, questo è quello che voglio dire. Vogliamo cambiare, noi non siamo soddisfatti dei risultati delle farmacie comunali, punto. Possiamo dirlo?"

La Presidente L. Lazzeri: "Consigliere... di nuovo Melotti è iscritto a parlare."

Il Consigliere F. Merlotti [Gruppo Partito Democratico]: "Grazie, Presidente. Una precisazione. Ringrazio le parole del collega Baldini, allora il tema non è né della trasparenza, il tema non è né della funzionalità dalle farmacie, il tema non è né dell'interesse dei cittadini. Il tema è politico, c'è una visione diversa tra noi e voi, questo lo rivendichiamo e il tema è prettamente politico e quindi di conseguenza non necessita di nessuna Commissione speciale, nessuna Commissione d'inchiesta, nessuna Commissione che non siano quelle proposte dal nostro Regolamento e Statuto, perché questo è un tema politico. Quindi è chiaro

che votiamo no, perché convintamente no, perché questa è politica e quindi non c'è più la necessità di una trasparenza, non vi interessa, all'opposizione non interessa la trasparenza. Quindi, noi rivendichiamo e vogliamo e chiediamo al Presidente di fornire a quest'aula, le fatture che voi richiedete, in nome della trasparenza, ma questa è politica. Quindi noi votiamo contro questa mozione, perché non ci sta bene, perché noi non si mette discussione una società partecipata che funziona, che produce utili, che assume lavoratori dipendenti e fornisce servizi di qualità e di quantità, al territorio e ai cittadini. Questo lo rivendichiamo e quindi vogliamo quelle fatture qui, il prima possibile, che l'azienda ce le fornisca, ma politicamente noi non accettiamo questi ricatti e queste, come dire, tarantelle, quindi nel rispetto legittimo delle posizioni dell'opposizione. Ringrazio il collega Baldini per la chiarezza, ma, dal punto vista politico, noi rivendichiamo la bontà delle scelte della nostra Amministrazione, delle nostre partecipate e quindi, bocchiamo questa richiesta, perché è da bocciare, perché non interessa a nessuno, forse al collega Valerio Bencini, forse al collega Carti, ma politicamente non interessa a nessuno della trasparenza di questi atti. Quindi, noi vogliamo quelle fatture qui, il prima possibile e chiediamo alla Presidente che si adoperi per farcele avere valere il prima possibile, entro fine settembre, possibilmente prima delle elezioni regionali del 20 e 21 settembre, da mettere a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali, ma noi questa mozione non la votiamo, perché non c'è le condizioni politiche, perché siamo diversi e alternativi da voi, semplicemente per questo. Scusate lo sfogo. Scusate, diciamo, è politica, niente di personale. Grazie, colleghi.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie. Consigliere Pacinotti.”

Il Consigliere S. Pacinotti [Gruppo Misto – Italia Viva]: “Grazie, Presidente. Allora, visto il dibattito in aula, visto anche il dibattito pubblico sui giornali in questi ultimi giorni sui cambi societari di Farmanet Spa, di cui non eravamo stati informati, né come Consiglieri, né come Gruppo, riteniamo quindi pertanto condivisibile lo spirito, così come emendata con l'emendamento che presenterò alla Presidenza che, proprio per il ruolo di garanzia che ha il Consiglio Comunale dovrebbe essere accettato all'unanimità, ribadendo la nostra totale e piena fiducia nell'operato dell'Amministrazione. Consideriamo questa mozione come un'opera necessaria di trasparenza, però rimaniamo sul tema della trasparenza, perché, come detto più volte dall'Assessore e dal Sindaco, Farmanet è una società che ha un buon andamento, come risulta dai bilanci, quindi rimaniamo sul tema della trasparenza, e sul tema della trasparenza, il invito tutto il Consiglio Comunale e tutti i singoli Consiglieri a votare questo emendamento, nel quale, in

collaborazione, scusi, scusi [voci fuori microfono] mi faccia finire di parlare, sto finendo, porto all'attenzione dei singoli Consiglieri questo emendamento, se mi fa finire di parlare, finisco, grazie [voci fuori microfono] benissimo perfetto, io voglio discutere, però su questo, su questo mio emendamento.”

La Presidente L. Lazzeri: “Consigliere, però a questo punto lo presenta l'emendamento?”

Il Consigliere S. Pacinotti [Gruppo Misto – Italia Viva]: “Lo presento, un attimo, mi faccia finire l'intervento Presidente. Quindi, rimanendo sul tema della trasparenza, visto e soprattutto perché all'interno di questa società c'è un socio privato, che è un socio enorme, grande, che ha bisogno di essere controllato anche dal Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale deve essere coinvolto in questo, nelle vicende di questa società, in particolare, anche vista la natura sociale, comunitaria e l'importanza delle farmacie comunali nel nostro territorio. Quindi invito tutta la maggioranza a seguire la direzione dell'emendamento che sto presentando ora alla Presidenza, in un rapporto di estrema vicinanza e supporto che ci caratterizzano nei confronti della Giunta. Quindi, chiedo di discutere sull'emendamento che sto presentando alla Presidenza, e si discute l'emendamento sospendendo.”

La Presidente L. Lazzeri: “Io ancora non ho capito se il Consigliere Pacinotti ha già presentato l'emendamento o come aveva riferito il Consigliere Merlotti, di sospendere per vedere in maggioranza, l'emendamento... [voci fuori microfono] Consigliere, un attimo solo. Io voglio solo capire. Prego, Consigliere.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Allora, Presidente, scusi, Presidente richiami anche il Sindaco...”

La Presidente L. Lazzeri: “Prego il Sindaco di uscire insieme al Consigliere Pacinotti. A posto, per favore.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Lega Salvini Premier]: “C'è un Regolamento! Presidente, io voglio parlare, ho chiesto la parola. [Voci fuori microfono] Il collega ha presentato un emendamento...”

La Presidente L. Lazzeri: “Consigliere Meriggi, con questa gazzarra io sospendo il Consiglio.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Non sto facendo nessuna gazzarra, ho chiesto la parola, la parola non mi è stata data. Lei Presidente, mi deve far parlare, perché io sono l’unico che ha chiesto la parola e tutti hanno parlato. Il collega ha presentato un emendamento alla Presidenza, non ha chiesto una sospensione, quindi presenta un emendamento, che verrà letto e verrà eventualmente accettato dai proponenti la mozione, stop, non c’è altro da seguire, lo dovevate chiedere prima. Ora l'emendamento è presentato, l'emendamento va letto, eventualmente accettato. Non c’è altro regolamento, Signor Presidente, non esiste altro regolamento.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene, allora io chiedo la presentazione dell'emendamento, poi la sospensione per potere capire un attimo... [voci fuori microfono] mi sembrava che lo avevi letto, questo. aver letto. Ma allora l'emendamento lo leggo io? Ora avevo iscritto il Consigliere Carti. [voci fuori microfono]. Allora io leggo l'emendamento: “considerato che è la principale partecipata comunale; considerato che le farmacie comunali hanno un ruolo anche di rilevanza sociale in virtù della loro contiguità con il sistema socio-assistenziale; l’indicazione pervenuta dalla Presidente del Consiglio Comunale, a seguito della richiesta del Presidente della Commissione Garanzia e Controllo di poter visionare le fatture di acquisto dei dispositivi sanitari acquistati dalla società durante l'emergenza Coronavirus è quella di richiedere l’istituzione di una Commissione speciale con il tema della suddetta società; si impegna il Sindaco e la Giunta di istituire...” non è il Sindaco e la Giunta, le Commissioni le deve istituire il Consiglio... comunque: “come previsto dall’art.28 del nostro Statuto, la Commissione speciale, al fine di permettere al Consiglio Comunale una maggiore attività di tutela, circa l’andamento societario, in collaborazione con la Giunta Comunale. [voci fuori microfono] allora la parola al Consigliere Meriggi, poi dopo l’illustrazione che vi ho fatto di questo emendamento, si sospende, come da richiesta del Partito Democratico di valutare l'emendamento. Prego Consigliere Meriggi.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Noi accettiamo l'emendamento così presentato.

La Presidente L. Lazzeri: “Bene, grazie. Ora io sospendo comunque come ha chiesto il Segretario del PD, e poi ci vediamo in aula. 10 minuti di sospensione.”

La Presidente sospende la seduta alle ore 13:08.

La seduta riprende alle ore 13:38 e la Presidente del Consiglio Comunale, Loretta Lazzeri, invita il Segretario Generale, Patrizia Landi, a procedere all'appello per la verifica del numero legale:

Risultano:

PRESENTI i Sigg.ri:

- Fallani Sandro
- Merlotti Fausto
- Pacini Giacomo
- Brunetti Elda
- Pacinotti Stefano
- Porfido Alberico
- Lazzeri Loretta
- Capano Ilaria
- Francioli Tommaso
- Morandi Claudia
- Bonechi Daniela
- D'Andrea Laura
- Vari Alessio
- Giulivo Dario
- Batistini Leonardo
- Baldini Luigi
- Meriggi Enrico
- Braccini Christian
- Salvadori Alessandro
- Carti Luca
- Tallarico Bruno Francesco
- Bencini Valerio

ASSENTI i Sigg.ri:

- Vignoli Tiziana
- Pecorini Ilaria
- Babazzi Alessio

Presenti n. 22 membri su 25 (compreso il Sindaco)

La Presidente L. Lazzeri: “Quindi riprendiamo i nostri lavori interrotti per questa, mi scuso, pausa più lunga. Chi si iscrive a parlare? Pacinotti. Prego, Consigliere.”

Il Consigliere S. Pacinotti [Gruppo Misto – Italia Viva]: “Grazie Presidente, Venuto a conoscenza del fatto che la gestione delle partecipate, l'argomento partecipate è già all'interno della Prima Commissione, io vi propongo un emendamento che sarebbe votabile da tutto il Consiglio, all'unanimità, per dare un segno di grande unità e di grande trasparenza su questo argomento, in particolar modo nei confronti della cittadinanza. Quindi, l'emendamento che vado a leggere ora, integra questo: “Vista la notizia dell'avvenuta riorganizzazione delle quote di minoranza di Farmanet S.p.a., considerata la necessità per il Consiglio Comunale di assolvere in modo efficace, al proprio ruolo di controllo e indirizzo delle società

partecipate, impegna il Consiglio Comunale a convocare la Prima Commissione competente, al fine di approfondire e valutare i fatti in premessa; impegna il Sindaco a richiedere che vengano messe a disposizione di tutti i Consiglieri gli atti gestionali richiesti dai Consiglieri Comunali.” Quindi presento questo ulteriore emendamento.”

La Presidente L. Lazzeri: “Consigliere Meriggi, prego.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Sì, grazie Presidente. Mah, intanto, Signor Sindaco, visto che ci dà tutte le volte lezioni, gliene do io una ora, almeno a presentare questo emendamento avrebbe potuto avere l'intelligenza politica di farlo presentare al Merlotti, perché tutti abbiamo capito le pressioni che ha dovuto subire, che improvvisamente si è accorto che è materia di Prima Commissione, sono pronto a scommetterci qualsiasi cosa che il Consigliere Pacinotti sapeva, sapeva benissimo, che era compito della Prima Commissione la partecipata, penso che un ragazzo così intelligente lo sapesse. Almeno visto che siete usciti con un emendamento presentato e avete fatto ripresentare un altro emendamento, alla stessa persona che guarda caso nella riunione si è accorto che è materia... va bene. Le pressioni che gli avete fatto... almeno, per poterlo accettare, avreste potuto avere almeno l'intelligenza politica di presentarlo con il Gruppo del PD, almeno, visto che lei ci dà sempre lezioni su tutto, oggi, gliene do una io. Poi può anche non accettarla e considerare anche stupida, da parte mia, come considerazione, però la prossima volta al limite Merlotti, che è intervenuto 3 volte si faceva 4. e aveva fatto l'en plein oggi, sicché noi non solo non l'accettiamo, ma chiediamo che venga votata come emendata precedentemente. Grazie. Presidente.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene. Ora procediamo alla votazione del primo emendamento. Allora, ora procediamo alla votazione della mozione emendata come da prima stesura, va bene? Dopodiché votiamo... scusi un attimo solo Carti, le do subito la parola, un secondo solo. Allora, scusate, siccome abbiamo visto tutti il dibattito, stamattina c'è stato un po' di movimento, quindi, l'emendamento che il Consigliere Pacinotti ha letto e immediatamente è stato approvato...[voci fuori microfono] ho capito, un attimo per favore. Sindaco per favore. Io direi, intanto cominciamo ad avere un atteggiamento tutti, tutti, perché la sottoscritta voleva interrompere il Consiglio, quando si è cominciato ad alzare i toni da tutte e due le parti, quindi non ho chiuso il Consiglio, perché mi sembrava importante continuare la discussione, quindi. Allora qui c'è un emendamento... un attimo, Carti e poi le do subito la parola. Per capire quello che dobbiamo fare. Allora

l'emendamento è stato eletto. Immediatamente è stato approvato l'emendamento. C'è stata una sospensione che era stata chiesta prima, è stata fatta successivamente dal Gruppo di maggioranza; il Gruppo di maggioranza ha rimodulato l'emendamento che era stato letto e immediatamente votato..." [voci fuori microfono]

Il Segretario Generale Dott.ssa P. Landi: "Per piacere, un attimino, state tranquilli, perché altrimenti non se ne esce da questa cosa. Allora, l'emendamento che ha presentato il Consigliere era stato depositato, ma non è stato votato, perché era stato accettato dal Consigliere Meriggi, ma non è stato votato dall'aula. Dopodiché c'è stata la sospensione e ai sensi dell'articolo 53 comma 5, lo stesso Consigliere che aveva fatto l'emendamento, ha proposto una modifica, ha emendato il suo emendamento. Pertanto, è venuto meno quello iniziale, e la riproposizione, mi corregga se non era questa la sua volontà di riproporre un emendamento così come ora, il Presidente lo andrà a leggere ed è questo che deve essere sottoposto alla votazione dell'aula, non quello prima che di fatto non esiste più, perché il Consigliere stesso, proponente, lo ha modificato."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Segretario. Carti, vuole intervenire di nuovo? Ah, è a posto. Bene, grazie. Perfetto. Ah, prego, ho iscritto Tallarico. Prego."

Il Consigliere B. F. Tallarico [Gruppo Gruppo Movimento 5 Stelle]: "Solo un piccolo chiarimento, leggevo che gli emendamenti, la votazione degli emendamenti deve precedere quella del testo, mi sono perso qual è il comma... ah, si procede, prima con gli emendamenti soppressivi, poi con quelli modificativi, però volevo sapere se ogni emendamento va votato, questo è il dubbio, siccome qui, da quello che leggo io, che per ogni emendamento presentato, modificato ritirato eccetera, poi c'è una votazione, le chiedo se può essere letto in questo modo il comma... qual'era.. il settimo comma, sempre del 53."

Il Segretario Generale Dott.ssa P. Landi: "Allora qualora fosse stato presentato da un altro Consigliere Comunale, lei aveva ragione, perché era ancora valido l'emendamento proposto dal Consigliere e quindi doveva essere prima votato l'emendamento presentato dal Consigliere Pacinotti e poi votato l'altro, ma dato che lo stesso proponente, ha di fatto modificato il suo emendamento, cioè stesso lui, della serie, non è che è qualcun altro, ha ripresentato un emendamento al suo emendamento e pertanto io ritengo che non debba essere votato, perché viene meno quello presentato prima, proprio perché presentato dallo stesso Consigliere. Qualora fosse stato presentato da un altro Consigliere, lei aveva perfettamente

ragione, doveva essere votato prima la prima stesura del primo emendamento presentato, poi in seconda battuta l'emendamento presentato da un altro Consigliere.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, Fi, UDC]: “Segretario, mi scusi, visto che oramai siamo a precisare, volevo precisare una cosa anch'io. Al punto 2 gli emendamenti, siccome è stata fatta questa eccezione sull'emendamento che in passato avevo presentato anch'io, gli emendamenti devono essere presentati per iscritto al Presidente, prima che inizi l'illustrazione dell'argomento, quindi non va né l'uno né l'altro.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene, allora, scusate, ho iscritto Leonardo Batistini.”

Il Consigliere L. Batistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Posso intervenire, Presidente?”

La Presidente L. Lazzeri: “Sì, certo.”

Il Consigliere L. Batistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Allora, io mi rifaccio al Regolamento come diceva il Segretario. Allora, art. 53 comma 2 gli emendamenti devono essere presentati per iscritto al Presidente, prima che inizi l'illustrazione dell'argomento. È arrivato qualcosa alla Presidenza? No. Però dice il comma 3, quando si tratti di variazioni di lieve entità, esse possono essere presentate oralmente nel corso della seduta, dettate a verbale al Segretario. Cosa che ha fatto il Consigliere Pacinotti e prima si trattava di una variazione di lieve entità, perché non trasformava il dispositivo della mozione, cioè che si chiedeva una Commissione speciale e rimaneva una Commissione speciale; cosa diversa la sostituzione che chiedeva ora, perché quella di prima era stata accettata. Adesso l'ha trasformata in una cosa che è tutto fuorché lieve entità. Mi dica la Segretaria, ripeto, a verbale, se l'ultima modifica è di lieve entità. Io chiedo la Commissione speciale, lui mi propone di rimandare in Prima Commissione, cambia completamente il concetto di mozione, non è più lieve entità. Quindi, io chiedo il rispetto del Regolamento: essendo accettata la proposta, io chiedo che sia votata la proposta fatta dal sottoscritto, emendata, prima della sospensione, perché è palese il tentativo di pressioni che ha ricevuto il Consigliere Pacinotti e una parte della maggioranza, a seguito delle urla del Sindaco e quant'altro. Quindi a tutela della trasparenza e della democrazia, del Comune di Scandicci, che si rispetti, perlomeno quanto è stato scritto e votato nel Regolamento. Se no, vi prendete la responsabilità.”

Il Segretario Generale Dott.ssa P. Landi: “Occorre fare, un attimino, io è quasi un anno che sono...” [Voci fuori microfono]

La Presidente L. Lazzeri: “Scusate, un attimo di attenzione, ci siamo trovati su una cosa così, esaminiamola con calma e vediamo di trovare le soluzioni,

Il Segretario Generale Dott.ssa P. Landi: “Ormai è quasi un anno, quasi un anno che lavoro in questo Ente e sono 25 anni che faccio questo mestiere: solitamente, sulla parte degli emendamenti si ha l'accuratezza che pervengano prima, soprattutto sulle proposte tecniche, tanto è vero che il comma 4 dice anche se c'è l'espressione di un parere, deve essere rimandata. Allora, da un punto di vista formale, è vero, se non sono presentati, però fino ad oggi, io ho visto sempre emendamenti venire durante il corso. Quindi [Voce fuori microfono] perfetto, allora lo farò rilevare, eventualmente, anche perché da un punto di vista, cioè, questo è il Consiglio che lo decide. Allora, nel momento in cui c'è effettivamente la Commissione speciale a Commissioni di indagine, scusi, da Prima Commissione a Commissione speciale, va a modificare in maniera essenziale la proposta, onde per cui si ritorna alla vostra... [voce fuori microfono] chiedono loro la modifica di lieve entità della proposta presentata e, pertanto, potendola fare la fanno stesso loro la proposta, che inizialmente aveva fatto il Consigliere Pacinotti.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Allora, noi prendiamo l'emendamento così come prima presentato, lo facciamo nostro e visto che è di lieve entità, presentiamo come mozione, quella lì, che sostituisce la nostra, la firmiamo tutti e presentiamo quella al posto... si piglia e si firma.”

La Presidente L. Lazzeri: “Consiglieri, prendete posto. Viene messa in votazione la mozione presentata dal Gruppo Lega Salvini Premier che poi è stata emendata, firmata da 5 Stelle, Forza Italia. Quindi passiamo alla votazione del testo emendato, va bene? Se si vuole partire. [Voce fuori microfono] Hanno firmato tutti loro. Allora, si può, un attimo, prendete posto, per favore. Possiamo passare alla votazione della mozione al punto 10, no, al punto 15, scusate mi sembrava di averne fatte di più: al punto 15 come emendata e sottoscritta anche dagli altri Gruppi. Si può aprire la votazione? [Voce fuori microfono] No, no, perché l'avete firmata, quindi voi avete assunto questa, quindi si fa una sola votazione, che è la mozione emendata. È aperta la votazione. Allora, la votazione è: favorevoli 10, contrari 10, astenuti 2, assenti 3. Quindi non c'è maggioranza, quindi è respinta.”

(Vedi deliberazione n.81 del 30/07/2020)

La Presidente L. Lazzeri: “La seduta è conclusa. Vi auguro buone vacanze e riprenderemo i primi di settembre.”

La Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 14:00.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari.

LA PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
Loretta Lazzeri

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Patrizia Landi